

**COMUNE DI NOVARA DI SICILIA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018-2020**

# Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	10
Popolazione	10
Territorio	11
Strutture operative	12
Economia insediata	12
3. Parametri economici	14
SeS – Analisi delle condizioni interne	16
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	16
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	16
2. Indirizzi generali di natura strategica	18
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	18
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	18
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	18
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	19
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	21
f. La gestione del patrimonio	21
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	22
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	22
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	22
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	23
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	24
5. Gli obiettivi strategici	25
Missioni	25
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	25
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	26
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	26
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	27
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	27
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	28
MISSIONE 07 – TURISMO.	28
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	29
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	29
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	30
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	30

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	31
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. _____	31
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	32
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE _____	33
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____	33
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE _____	34
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI _____	34
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI _____	35
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	35
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	35
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	37
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	38
SeO – Introduzione _____	38
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	41
Analisi delle risorse _____	41
Analisi della spesa _____	46
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	47
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA _____	48
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	49
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	49
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____	50
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____	52
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	52
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____	53
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	54
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	55
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	56
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	57
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. _____	58
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	59
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE _____	60
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____	61
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE _____	61
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI _____	62
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI _____	62
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	63
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____	65
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	65
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	66
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	68
Risorse umane disponibili _____	68
Piano delle opere pubbliche _____	101
Piano delle alienazioni _____	102

## **PREMESSA**

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

**Parte 1:** sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

**Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

## **SeS - Analisi delle condizioni esterne**

### **1. Obiettivi individuati dal Governo**

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

*(Facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti)*

## 2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

### **Popolazione**

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI NOVARA DI SICILIA.

Popolazione legale al censimento	n.	1391
Popolazione residente al 31/12/2016		1325
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		1337
di cui:		
maschi		649
femmine		676
Nuclei familiari		691
Comunità/convivenze		0
Popolazione all'1/1/2016	n.	1337
Nati nell'anno		14
Deceduti nell'anno		32
Saldo naturale		-18
Iscritti in anagrafe		31
Cancellati nell'anno		25
Saldo migratorio		0
Popolazione al 31/12/2016		1325
In età prescolare (0/6 anni)	n.	57
In età scuola obbligo (7/14 anni)		59
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		176
In età adulta (30/65 anni)		600
In età senile (66 anni e oltre)		433
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	0.000,01
	2013	0.000,01
	2014	0.000,01
	2015	0.000,01
	2016	0.000,01
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2012	0.000,01
	2013	0.000,02
	2014	0.000,03
	2015	0.000,03
	2016	0.000,03

**Territorio**

Superficie in Kmq		4854,00	
RISORSE IDRICHE			
* Fiumi e torrenti		20	
STRADE			
* Statali	Km.	25,00	
* Regionali	Km.	0,00	
* Provinciali	Km.	10,00	
* Comunali	Km.	150,00	
* Autostrade	Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> X
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> X
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0			
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00
	mq. 0,00		mq. 0,00

### strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2017		Programmazione pluriennale													
				2018			2019			2020							
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0			0			0							
Scuole materne	n. 1	posti n.	20	20			20			20							
Scuole elementari	n. 1	posti n.	20	20			20			20							
Scuole medie	n. 1	posti n.	16	16			16			16							
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0							
Farmacia comunali		n.		n.			n.			n.							
Rete fognaria in Km.																	
bianca			0	0			0			0							
nera			0	0			0			0							
mista			0	0			0			0							
Esistenza depuratore		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Rete acquedotto in km.		25			25			25			25						
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Aree verdi, parchi e giardini		n. 0		hq. 0,00		n.0		hq. 0,00		n. 0		hq. 0,00		n. 0		hq. 0,00	
Punti luce illuminazione pubb. n.		775		775		775		775		775		775					
Rete gas in km.		0		0		0		0		0		0					
Raccolta rifiuti in quintali		0		0		0		0		0		0					
Raccolta differenziata		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi n.		1		1		1		1		1		1					
Veicoli n.		3		3		3		3		3		3					
Centro elaborazione dati		Si		No		Si		No		Si		No		Si		No	
Personal computer n.		21		21		23		23		23		23					
Altro																	

Note:

### Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	0
	Datori di Lavoro Agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	0
	Addetti	0
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	0

	Addetti	0
TURISMO E	Aziende	0
AGRITURISMO	Addetti	0

Note:

### 3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

#### INDICATORI SINTETICI

Indicatore	2018	2019	2020
1) RIGIDITA' STRUTTURALE DEL BILANCIO –INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI	48,36	47,70	47,52
2) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA CONCERNENTI LE ENTRATE CORRENTI	89,83	88,45	87,83
3) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA CORRENTE	41,75		
4) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA CONCERNENTI LE ENTRATE PROPRIE	46,80	46,08	45,76
5) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA CONCERNENTI LE ENTRATE PROPRIE	18,85		
6) INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (INDICATORE DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO)	46,49	46,35	46,73
7) INCIDENZA DEL SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE DELLA SPESA DI PERSONALE	1,15	1,15	1,15
8) INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE CON FORME DI CONTRATTO FLESSIBILE.	0,00	0,00	0,00
9) SPESE DI PERSONALE PROCAPITE	670,13	675,24	681,01
10) INDICATORE DI ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI	14,71	14,48	14,52
11) INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI	1,46	1,21	1,00
12) INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ANTICIPAZIONI SUL TOTALE DEGLI INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00

13) INCIDENZA DEGLI INTERESSI DI MORA SUL TOTALE DEGLI INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
14) INCIDENZA INVESTIMENTI SU SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE	84,71	79,87	79,91
15) INDICATORE DI SMALTIMENTO DEBITI COMMERCIALI	99,97		
16) INDICATORE DI SMALTIMENTO DEBITI VS ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00		
17) INCIDENZA ESTINZIONI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
18) SOSTENIBILITA' DEBITI FINANZIARI	6,22	5,90	5,65
19) INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	0,00		
20) QUOTA DI DISAVANZO CHE SI PREVEDE DI RIPIANARE NELL'ESERCIZIO	0,00		

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

## SeS – Analisi delle condizioni interne

### 1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio di nettezza urbana – trasporto e raccolta differenziata	Affidamento	TECH SPA- PIECO SRL
2	<b>Civico acquedotto</b>	<b>In economia</b>	

### *Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate*

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2017	Programmazione pluriennale		
		2018	2019	2020
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 0	0	0	0
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2016	Note

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

<b>Società Partecipate</b>
----------------------------

<b>Ragione sociale</b>	<b>Sito web della società</b>	<b>%</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Risultati di bilancio 2014</b>	<b>Risultati di bilancio 2015</b>	<b>Risultati di bilancio 2016</b>
ATO ME2-RIFIUTI		0,07	Gestione dei rifiuti solidi urbani- società posta in liquidazione			
ATO ME 3-SERVIZIO IDRICO		0,04	Gestione del servizio idrico- Mai iniziata l'attività	n.p.	n.p	n.p



*Confermate con deliberazioni di G.M. 84 del 13/12/2017 e 86 del 13/12/2017.*

*Servizi pubblici: vengono gestiti in economia, tranne il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.*

***d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio***

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Cassa 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	810.861,91	1.064.004,20	824.888,56	820.705,38
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	80.459,09	88.793,98	81.263,70	82.076,33
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	171.459,48	218.487,15	172.614,08	173.280,22
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.682,68	55.470,48	25.939,51	26.198,91
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.480,50	16.901,50	13.612,31	13.695,43
MISSIONE 07	Turismo	14.261,60	18.063,93	14.404,22	14.548,27
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	444.872,31	748.069,19	446.468,04	450.932,71
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	134.166,60	193.267,05	135.508,27	136.863,35
MISSIONE 11	Soccorso civile	1.919,00	1.919,00	1.938,19	1.957,57
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	87.427,54	110.479,05	88.301,83	89.184,85
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	40.560,02	44.501,93	43.785,63	44.223,49
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	114.667,17	75.773,20	128.310,34	142.344,43
MISSIONE 50	Debito pubblico	30.267,88	37.319,92	25.492,51	21.156,12
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	443.741,64	980.130,85	503.623,95	508.660,19
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	3.385.108,28	3.686.272,69	3.385.108,28	3.393.959,36
	<b>Totale generale spese</b>	<b>5.798.935,70</b>	<b>7.339.454,12</b>	<b>5.891.259,42</b>	<b>5.919.786,61</b>

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

**e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

**f. La gestione del patrimonio**

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.390.690,01
Immobilizzazioni finanziarie	5.235,94
Rimanenze	0,00
Crediti	2.320.745,59
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	258.791,55
Ratei e risconti attivi	1.693,40



Passivo Patrimoniale 2016	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.729.711,72
Conferimenti	1.287.313,97
Debiti	1.960.130,80
Ratei e risconti	0,00



**g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

**h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato**

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito					
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati					
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo					

**i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

### 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2017:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2017

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
A	4	4
B	4	4
C	7	7
D	6	5

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Dr. Giuseppe Torre (segr. Comunale)
ECONOMICO-FINANZIARIO	Dr. Carmelo Calabrese
GESTIONE DEL TERRITORIO E SOCIO CULTURALE EDUCATIVO	Geom. Giuseppe Di Natale
AREA DELLA VIGILANZA	ISP. Nunziato Ferrara

Le posizioni organizzative sono state nominate su determinazione sindacale.

#### **4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2018, 2019 e 2020. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

## 5. Gli obiettivi strategici

### **Missioni**

La Sezione Strategica (facoltativa per gli enti inferiori ai 5000 abitanti) del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

### **MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	49.784,37	54.166,23	50.144,24	50.364,79
02 Segreteria generale	301.042,36	485.465,04	312.990,37	307.550,69
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	74.036,41	110.016,69	76.370,96	74.423,07
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.223.346,66	3.239.617,32	2.626,79	2.653,06
06 Ufficio tecnico	118.204,20	138.813,53	118.516,25	118.831,41
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	40.576,44	45.113,06	40.982,21	41.392,03
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	236.213,69	295.091,80	232.900,44	235.179,05

### **MISSIONE 02 – GIUSTIZIA**

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	4.295,39	0,00	0,00

### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.”*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	80.459,09	88.793,98	81.263,70	82.076,33
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Istruzione prescolastica	1.265.880,00	1.335.521,81	400.000,00	404.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	40.460,12	60.363,44	40.594,72	40.230,67
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	130.999,36	158.123,71	132.019,36	133.049,55
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico"*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.746.533,12	1.746.533,12	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25.682,68	55.470,48	25.939,51	26.198,91

#### **MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e tempo libero	13.480,50	16.901,50	13.612,31	13.695,43
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 07 – TURISMO.**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.261,60	18.063,93	14.404,22	14.548,27

### **MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	3.570,35	11.527,04	3.606,05	3.642,11
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Difesa del suolo	4.650.000,00	4.650.000,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	252,50	7.226,01	255,03	257,58
03 Rifiuti	288.027,00	484.629,69	288.054,27	290.934,81
04 Servizio Idrico integrato	156.592,81	281.762,04	3.490.158,74	3.525.060,32
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	320.000,00	323.200,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

#### **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	23.212,99	68.627,56	23.445,12	23.679,57
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	134.166,60	217.049,05	3.295.508,27	3.328.463,35

#### **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi*

*di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	1.919,00	4.623,56	1.938,19	1.957,57
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.212,00	1.212,00	1.224,12	1.236,36
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.024,34	78.156,65	56.584,59	57.150,43
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	30.191,20	31.110,40	30.493,12	30.798,06

### **MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.**

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.*

*Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

#### **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	40.560,02	44.501,93	43.785,63	44.223,49
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

### **MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	700.000,00	707.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	21.000,00	21.210,00
02 Fondo svalutazione crediti	94.667,17	55.773,20	107.310,34	121.134,43
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

### **MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

**“DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

### Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.267,88	37.319,92	25.492,51	21.156,12
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	98.423,82	98.423,82	98.423,82	98.423,82

### Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	443.741,64	980.130,85	503.623,95	508.660,19

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2016	1.774.966,57	2018	30.267,88	177.496,66	1,71%
2017	2.275.843,65	2019	25.492,51	227.584,37	1,12%
2018	2.068.860,62	2020	21.156,12	206.886,06	1,02%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2018 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 443.741,64 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2016	700.198,65
Titolo 2 rendiconto 2016	808.405,01
Titolo 3 rendiconto 2016	266.362,91
<b>TOTALE</b>	<b>1.774.966,57</b>
<b>3/12</b>	<b>443.741,64</b>

**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.385.108,28	3.686.272,69	3.385.108,28	3.393.959,36
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

## SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 – 2019 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2020 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2019.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

### SeO – Introduzione

#### *Parte prima*

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

#### *Parte seconda*

##### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### **Programmazione dei lavori pubblici**

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

## SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

### Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

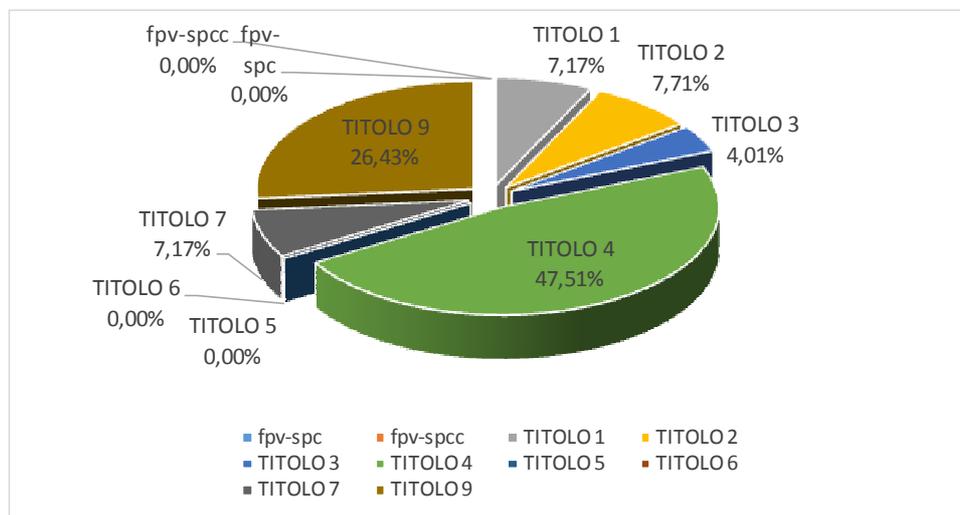
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	847.497,26	1.988.350,93	864.576,60	868.837,36
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	916.802,28	1.270.794,98	929.199,21	934.530,10
TITOLO 3	Entrate extratributarie	304.561,08	1.098.559,90	307.530,13	312.581,50
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	10.920.675,19	11.053.325,27	7.947.821,35	8.027.249,55
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	512,47	1.014,85	517,59	522,77
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	443.741,64	443.741,64	503.623,95	508.660,19
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.385.108,28	3.547.472,39	3.385.108,28	3.393.959,36
	<b>Totale</b>	<b>16.818.898,20</b>	<b>19.403.259,96</b>	<b>13.938.377,11</b>	<b>14.046.340,83</b>

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	4.414,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	63.491,41	8.673,65	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	732.866,37	700.198,65	863.655,66	847.497,26	864.576,60	868.837,36
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	945.744,37	808.405,01	928.905,71	916.802,28	929.199,21	934.530,10
TITOLO 3	Entrate extratributarie	396.736,42	266.362,91	483.282,28	304.561,08	307.530,13	312.581,50
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.220.822,80	0,00	5.727.053,73	10.920.675,19	7.947.821,35	8.027.249,55
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	502,38	0,00	512,47	512,47	517,59	522,77
TITOLO 6	Accensione prestiti	140.374,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	864.727,95	443.741,64	503.623,95	508.660,19
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.716.008,80	2.341.233,11	3.185.108,28	3.385.108,28	3.385.108,28	3.393.959,36
<b>Totale</b>		<b>5.220.961,57</b>	<b>4.124.873,33</b>	<b>12.053.246,08</b>	<b>16.818.898,20</b>	<b>13.938.377,11</b>	<b>14.046.340,83</b>

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

#### ENTRATE 2017



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	732.866,37	700.198,65	863.655,66	847.497,26	864.576,60	868.837,36
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>732.866,37</b>	<b>700.198,65</b>	<b>863.655,66</b>	<b>847.497,26</b>	<b>864.576,60</b>	<b>868.837,36</b>

### Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	945.744,37	808.405,01	928.905,71	916.802,28	929.199,21	934.530,10
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>945.744,37</b>	<b>808.405,01</b>	<b>928.905,71</b>	<b>916.802,28</b>	<b>929.199,21</b>	<b>934.530,10</b>

### Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

<b>Entrate extratributarie</b>	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	395.244,23	190.548,78	262.579,05	262.237,97	264.593,79	269.435,80
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	586,00	28,70	3.723,36	3.723,36	3.760,60	3.798,20
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	4.590,45	4.590,45	4.636,35	4.682,71
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	906,19	75.785,43	212.389,42	34.009,30	34.539,39	34.664,79
<b>Totale</b>	<b>396.736,42</b>	<b>266.362,91</b>	<b>483.282,28</b>	<b>304.561,08</b>	<b>307.530,13</b>	<b>312.581,50</b>

### Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

<b>Entrate in conto capitale</b>	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.220.822,80	0,00	5.717.169,89	10.906.882,25	7.935.960,48	8.015.320,08
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	5.262,79	5.262,79	5.315,42	5.368,57
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	4.621,05	8.530,15	6.545,45	6.560,90
<b>Totale</b>	<b>1.220.822,80</b>	<b>0,00</b>	<b>5.727.053,73</b>	<b>10.920.675,19</b>	<b>7.947.821,35</b>	<b>8.027.249,55</b>

### Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	140.374,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>140.374,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	864.727,95	443.741,64	503.623,95	508.660,19
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>864.727,95</b>	<b>443.741,64</b>	<b>503.623,95</b>	<b>508.660,19</b>

## Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	311.718,27	183.033,72	319.658,28	319.658,28	319.658,28	322.854,86
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.404.290,53	2.158.199,39	2.865.450,00	3.065.450,00	3.065.450,00	3.071.104,50
<b>Totale</b>	<b>1.716.008,80</b>	<b>2.341.233,11</b>	<b>3.185.108,28</b>	<b>3.385.108,28</b>	<b>3.385.108,28</b>	<b>3.393.959,36</b>

## Note

## Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

TITOLO	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.970.085,78	2.673.050,58	2.002.527,19	2.017.167,06
TITOLO 2	Spese in conto capitale	10.916.851,44	11.144.867,24	7.943.959,76	8.023.348,95
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	4.687,24	27.952,26	4.734,11	4.781,45
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	98.423,82	98.423,82	98.423,82	98.423,82
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	443.741,64	980.130,85	503.623,95	508.660,19
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.385.108,28	3.686.272,69	3.385.108,28	3.393.959,36
<b>Totale</b>		<b>16.818.898,20</b>	<b>18.610.697,44</b>	<b>13.938.377,11</b>	<b>14.046.340,83</b>

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	1.659.663,93	1.677.400,73	2.055.510,66	1.970.085,78	2.002.527,19	2.017.167,06
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.359.012,76	48.443,02	5.866.287,00	10.916.851,44	7.943.959,76	8.023.348,95
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.639,00	9.562,59	4.687,24	4.687,24	4.734,11	4.781,45
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	165.619,67	62.462,24	76.924,95	98.423,82	98.423,82	98.423,82
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	864.727,95	443.741,64	503.623,95	508.660,19
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.716.008,80	2.341.233,11	3.185.108,28	3.385.108,28	3.385.108,28	3.393.959,36
<b>Totale</b>		<b>4.905.944,16</b>	<b>4.139.101,69</b>	<b>12.053.246,08</b>	<b>16.818.898,20</b>	<b>13.938.377,11</b>	<b>14.046.340,83</b>

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

## **MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	50.894,47	47.499,44	54.990,19	49.784,37	50.144,24	50.364,79
02 Segreteria generale	269.354,30	267.239,44	345.701,01	301.042,36	312.990,37	307.550,69
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	63.090,35	63.062,32	71.653,41	69.349,17	71.636,85	69.641,62
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	9.332,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.347,52	1.837,25	2.689,78	2.600,78	2.626,79	2.653,06
06 Ufficio tecnico	118.468,35	120.522,70	121.766,20	118.204,20	118.516,25	118.831,41
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	36.129,57	37.757,14	40.563,44	40.576,44	40.982,21	41.392,03
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	198.078,96	208.248,04	235.686,53	229.304,59	227.991,85	230.271,78
<b>Totale</b>	<b>738.363,52</b>	<b>746.166,33</b>	<b>882.382,56</b>	<b>810.861,91</b>	<b>824.888,56</b>	<b>820.705,38</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

**a) Permettere agli utenti –cittadini di orientarsi al meglio presso gli uffici comunali e della macchina pubblica tramite il miglioramento di appositi servizi già in essere (URP) e la predisposizione di percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche.**

**b) Promozione di una vera trasparenza su come vengono spesi i soldi dei nostri cittadini tramite la pubblicazione on-line di tutti i documenti importanti a livello economico consultabili in maniera diretta**

**c) semplificazione massima delle procedure burocratiche riguardanti i pagamenti di tasse e imposte comunali;**

**d) creazione di appositi spazi di interazione on-line per cittadini ed imprese, permettendo in essi di segnalare necessità e disservizi;**

**e) contenimento per quanto possibile del prelievo fiscale, garantendo in ogni caso il livello essenziale e primario dei servizi (civico acquedotto, servizio rifiuti, viabilità, depurazione ecc.) e gli investimenti ritenuti necessari.**

f) Implementazione dello sportello Informalavoro anche e soprattutto al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei residenti attraverso forme di finanziamento agevolato tramite Sviluppo Italia ed altre forme (prestito d'onore, imprenditoria femminile, legge Sabatini ecc.) e fornire ausilio a piccoli imprenditori locali per reperire fonti di finanziamento.

g) Valutazione della possibilità di partecipare a bandi europei relativi alle politiche giovanili.

h) *iniziative ed attività di democrazia partecipata.*

### **Obiettivo**

**Mantenere i servizi in essere, migliorandoli per quanto possibile attuando una maggiore trasparenza.**

### **Orizzonte temporale (anno)**

## **MISSIONE 02 – GIUSTIZIA**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### *Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

### PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

### 3. Patrimonio

#### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

##### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Polizia locale e amministrativa	62.873,38	71.197,59	87.459,09	80.459,09	81.263,70	82.076,33
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>62.873,38</b>	<b>71.197,59</b>	<b>87.459,09</b>	<b>80.459,09</b>	<b>81.263,70</b>	<b>82.076,33</b>

##### *Obiettivi della gestione*

##### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

##### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Monitoraggio costante del territorio e mantenimento dell'ordine pubblico.

##### **Obiettivo**

*Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell'incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in ambito culturale".*

#### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

##### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	25.427,90	55.730,18	34.810,12	40.460,12	40.594,72	40.230,67
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	121.134,40	116.340,66	130.999,36	130.999,36	132.019,36	133.049,55
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>146.562,30</b>	<b>172.070,84</b>	<b>165.809,48</b>	<b>171.459,48</b>	<b>172.614,08</b>	<b>173.280,22</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Fornire i servizi in materia di istruzione e diritto allo studio.

### ***Obiettivo***

#### ***Miglioramento capillare dei servizi offerti in particolare:***

- a) Collaborazione con la dirigenza scolastica e le famiglie per migliorare l'offerta formativa scolastica.
- b) Attuazione piano diritto allo studio con particolare attenzione agli alunni che necessitano di sostegno e l'individuazione di progetti mirati a migliorare/integrare l'offerta formativa, anche con la collaborazione del Distretto Socio Sanitario (d28);
- c) Mantenimento di un sereno e stabile confronto con il Consiglio del plesso scolastico al fine di cogliere proposte e suggerimenti per migliorare la vivibilità del territorio;
- d) Promozione di corsi di formazione e momenti di incontro tra tutti gli educatori del territorio (insegnanti, allenatori, animatori oratori ecc..) su tematiche di interesse comune
- e) Sviluppo di programmi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.
- f) garantire il sostegno scolastico ai bimbi diversamente abili ed assistenza igienico- personale in ambito scolastico;
- g) trasporto scolastico all'interno del territorio comunale per i residenti nelle frazioni.
- h) progetti mirati a livello distrettuale per portatori di handicap, che usufruiranno di un sussidio per le necessità primarie.

#### ***Orizzonte temporale (anni 2018-2020)***

### ***MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.***

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.123,38	22.984,18	26.172,68	25.682,68	25.939,51	26.198,91
<b>Totale</b>	<b>15.123,38</b>	<b>22.984,18</b>	<b>26.172,68</b>	<b>25.682,68</b>	<b>25.939,51</b>	<b>26.198,91</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Rassegna teatrale di commedie nell'antico teatro R. Casalaina, già da diversi anni.

Massima collaborazione con le associazioni culturali- concessioni gratuite di spazi, - Massimo sostegno alle associazioni ed ai gruppi operanti sul territorio al fine di condividere i progetti e rendere più viva la comunità momenti di incontro, confronto e coordinamento stabile per sviluppare un calendario comune attraverso: concessioni gratuite di spazi, momenti di incontro, confronto e coordinamento stabile per sviluppare una sinergia comune. Possibilità di aperture straordinarie e diffusione delle proposte relativamente a materiale librario e multimediale.

Organizzazione di eventi socio-pedagogici, culturali e di formazione: in particolare attività quali lettura di fiabe per bambini e momenti letterari per adulti e studenti delle scuole medie superiori per la scoperta dei grandi autori della letteratura italiana.

-Monitoraggio propedeutico sui Beni Culturali (mobili ed immobili), afferenti al territorio comunale, al fine di proporre una immediata programmazione sistematica di interventi / riqualificazioni, manutenzioni mirati alla fruizione, valorizzazione, promozione e tutela definitiva.

-Apertura (in corso di avanzamento) della Biblioteca comunale al pubblico. L'attività, nei mesi precedenti, ha riguardato la sistemazione e la verifica dei fondi antico e moderno, Nell'allestimento dei locali sarà prevista la sala di lettura, una eventuale teca espositiva per la musealizzazione di testi significativi del fondo antico riconducibili al XVI/XVIII secolo, servizio di prestito con restituzione; viene garantita l'accessibilità ai locali ai fruitori con disabilità motorie.

#### ***Obiettivo***

***Cultura che crea comunità – politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro.***

#### ***Orizzonte temporale (anni 2018-2020)***

## **MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.**

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sport e tempo libero	6.195,36	13.174,97	13.580,50	13.480,50	13.612,31	13.695,43
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.195,36</b>	<b>13.174,97</b>	<b>13.580,50</b>	<b>13.480,50</b>	<b>13.612,31</b>	<b>13.695,43</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Coinvolgimento e collaborazione attiva con società e gruppi sportivi cittadini. Iniziative di carattere sportivo e ludico. Erogazione con la collaborazione del Distretto Socio Sanitario, degli assegni civici, come contrasto al fenomeno della disoccupazione giovanile.

#### **Obiettivo**

**1) Politiche sportive atte alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come possibilità di far crescere in un ambiente tranquillo e sereno gli adolescenti lontano da possibili devianze.**

**2) Valenza educativa e promozionale della salute.**

#### **Orizzonte temporale (anni 2018-2020)**

## **MISSIONE 07 – TURISMO.**

### PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.579,60	7.153,33	19.261,60	14.261,60	14.404,22	14.548,27
<b>Totale</b>	<b>13.579,60</b>	<b>7.153,33</b>	<b>19.261,60</b>	<b>14.261,60</b>	<b>14.404,22</b>	<b>14.548,27</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Massima collaborazione con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale e con la locale Pro-LoCo- Le manifestazioni poste in essere dalle associazioni avranno il patrocinio del Comune.

#### ***Obiettivo***

#### ***Rendere maggiore vocazione turistica al paese***

#### ***Orizzonte temporale (anni 2018-2020)***

### ***MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.***

#### **PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### ***Interventi già posti in essere e in programma***

Risulta già posta in essere l'iniziativa di recuperare e valorizzare immobili nel centro storico per i quali i proprietari dimostrano o hanno dimostrato la disponibilità alla cessione gratuita a favore delle agenzie o società o privati disponibili ad investire in un progetto di recupero e valorizzazione del centro storico, attuando una politica di ripopolamento e di accessibilità alla proprietà immobiliare dell'intero centro storico che deve essere considerato un bene comune: *rappresenta un pezzo della memoria collettiva.*

*Attività di monitoraggio intensivo del centro storico, ai sensi della L.R. 13/2015, invero nell'assestamento del bilancio è stato previsto un capitolo di spesa, per l'affidamento di un incarico ad un professionista riferibile all'attività di cui sopra.*

### **Obiettivo**

***Recupero architettonico delle unità immobiliare tramite procedure di partecipazione, eco sostenibilità e salvaguardia del territorio. Predisposizione di un avviso pubblico con cui sono state acquisiti n. 3 manifestazioni di interesse alla cessione gratuita con sorteggio in collaborazione con il club dei borghi più belli d'Italia in Expo.***

***Riqualificazione e riuso di immobili in stato di abbandono nel centro storico.***

***Monitoraggio propedeutico del centro storico ai fini dell'adempimento della normativa vigente***

***(L.R. 13/2015).***

Valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante la predisposizione di un piano di interventi per l'adeguamento degli immobili alle normative vigenti.

***Maggiore partecipazione collettiva dei cittadini.***

***Orizzonte temporale 2018-2020***

## ***MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.***

### **PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	250,00	7.049,99	252,50	252,50	255,03	257,58
03 Rifiuti	191.828,37	175.664,70	301.434,00	288.027,00	288.054,27	290.934,81
04 Servizio Idrico integrato	159.934,46	158.786,22	177.362,40	156.592,81	158.158,74	159.740,32
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>352.012,83</b>	<b>341.500,91</b>	<b>479.048,90</b>	<b>444.872,31</b>	<b>446.468,04</b>	<b>450.932,71</b>

### Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

##### **Interventi già posti in essere e in programma**

**Costituzione come per legge dell'ARO (area raccolta ottimale) unitamente ai Comuni di Furnari e Tripi.** In programma nell'ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, è prevista la differenziata.

### **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	143.860,30	161.528,37	191.106,60	134.166,60	135.508,27	136.863,35
<b>Totale</b>	<b>143.860,30</b>	<b>161.528,37</b>	<b>191.106,60</b>	<b>134.166,60</b>	<b>135.508,27</b>	<b>136.863,35</b>

### Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

**Interventi ordinari per mantenere in buono stato il territorio comunale- Intermobilità degli spostamenti**

**Obiettivo**

*Miglioramento capillare di tutti i servizi – Sviluppare un sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente in un contesto naturale urbano e rurale.*

**Orizzonte temporale (anni 2018-2020)**

**b) Obiettivi**

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.500,00	1.919,00	1.938,19	1.957,57
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>1.919,00</b>	<b>1.938,19</b>	<b>1.957,57</b>

*Obiettivi della gestione*

**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

***Interventi già posti in essere e in programma***

***E' stato attivato già da qualche anno un gruppo comunale di volontari di protezione civile, lo scopo è di prestare soccorso ai cittadini in caso di calamità naturali.***

***E' stato approvato il piano generale di protezione civile.***

***Studio e sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione per la sorveglianza (web-smart phone) affinché il cittadino instauri con la propria amministrazione locale un rapporto diretto e propositivo***

## Obiettivo

Monitoraggio costante del territorio comunale allo scopo di limitare eventuali pericoli

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	398,71	0,00	1.212,00	1.212,00	1.224,12	1.236,36
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	34.765,83	23.656,94	42.024,34	56.024,34	56.584,59	57.150,43
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	24.604,17	25.763,07	30.191,20	30.191,20	30.493,12	30.798,06
<b>Totale</b>	<b>59.768,71</b>	<b>49.420,01</b>	<b>73.427,54</b>	<b>87.427,54</b>	<b>88.301,83</b>	<b>89.184,85</b>

### Obiettivi della gestione

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### **Interventi già posti in essere e in programma**

Per contrastare fenomeni di inoccupazione, tramite il Distretto Socio Sanitario, sono stati attivati gli assegni civici finalizzati all'occupazione giovanile.

Questi giovani sono stati collocati nei vari ambiti dell'Ente Comunale.

Gestione di due centri sociali per anziani.

Gestione dei fondi europei per l'infanzia (pac).

#### **Servizi socio sanitari al centro della comunità**

Si fa presente che per l'esercizio 2018, è previsto Il **Reddito di inclusione (REI)**, approvato dal Senato con il D.d.l povertà 2017 (disegno di legge recanti norme per il contrasto alla povertà e per il riordino dei servizi sociali ), è il nuovo sussidio universale nazionale contro la povertà delle famiglie che risiedono in Italia e che entra in vigore al posto del SIA, sostegno inclusione attiva.

Il nuovo REI è un aiuto al reddito vincolato e condizionato ad un accordo tra il cittadino ed gli enti locali, basato sull'impegno a seguire un percorso mirato e personalizzato che parta dal mandare i figli a scuola fino ad arrivare ad accettare lavori o seguire corsi per un'eventuale formazione professionale. E' è una misura universale, un reddito di inclusione che non sarà però riservato solo ad alcune categorie di persone ma a tutti i cittadini poveri.

I cittadini pertanto che vivono in una situazione disagiata dal punto di vista lavorativo, economico e abitativo potranno contare ora, sul nuovo sussidio contro la povertà ma questo sostegno non sarà riconosciuto senza chiedere nulla in cambio. Il cittadino, infatti, percettore dell'assegno di povertà sarà obbligato a sottoscrivere un accordo personalizzato ed hoc con il Comune basato su impegni ben precisi, come mandare i figli a scuola e mantenere una performance scolastica adeguata, tutelare la salute dei ragazzi e dei bambini, impegnarsi nella ricerca attiva di un'occupazione.

Il progetto REI, pertanto vedrà da una parte i Comuni che avranno il compito di erogare il sussidio universale in associazione ad un accordo personalizzato con il cittadino, l'INPS che sarà l'ente pubblico che si occuperà di attuare il piano e mettere a disposizione i propri servizi telematici per ricevere e trasmettere ai vari organi, la domanda reddito inclusione attiva da parte dei cittadini ed infine il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che avrà il compito di vigilare e verificare l'efficacia del nuovo sussidio universale contro la povertà con l'effettiva integrazione sociale della famiglia.

### **Obiettivo**

Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio.

Valorizzazione e sostegno all'invecchiamento attivo.

*Monitoraggio ed interventi specifici sulle situazioni di disagio minorile, attiva collaborazione con il Distretto Socio Sanitario di Barcellona P.G (D28).*

*Particolare attenzione riveste la tematica della disabilità psichica (salute mentale), il Comune collabora in maniera attiva con il servizio di tutela salute mentale di Barcellona P.G, in merito a tutte le prestazioni e gli interventi sociali nei confronti di questi soggetti.*

*Collaborazione con il Distretto D28, per la gestione dei disabili gravissimi e gravi.*

### **Orizzonte temporale (anni 2018-2020)**

#### **MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.**

##### **PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### b) Obiettivi

#### PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

### **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**

#### PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	69.396,54	72.323,15	34.901,50	40.560,02	43.785,63	44.223,49
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>69.396,54</b>	<b>72.323,15</b>	<b>34.901,50</b>	<b>40.560,02</b>	<b>43.785,63</b>	<b>44.223,49</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

***Interventi già posti in essere e in programma***

***Interventi già posti in essere e in programma***

***Iniziative ed attività di democrazia partecipata aventi ad oggetto lo sviluppo del territorio.***

***Sostenimento dell'economia locale attraverso il rastrellamento delle risorse pubbliche provenienti da bandi regionali, nazionali e comunitari, anche mediante l'attivazione di capitali privati nei limiti di quanto previsto dalla legge.***

***Collocazione dei punti info-telematici***

***Obiettivo***

***Rendere fruibili a tutta la comunità e non, la nuova tecnologia, al fine di garantire un miglioramento dei servizi telematici.***

**MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

**MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

**MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

## b) Obiettivi

### PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

## **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

### PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

## b) Obiettivi

### PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

## **MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

## PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### *Obiettivi della gestione*

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

#### b) Obiettivi

## PARTE 2

### 1. Programmazione opere pubbliche

### 2. Personale

### 3. Patrimonio

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

## PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	20.000,00	21.000,00	21.210,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	39.041,24	94.667,17	107.310,34	121.134,43
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.041,24</b>	<b>114.667,17</b>	<b>128.310,34</b>	<b>142.344,43</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

**MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.**

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.928,01	19.881,05	34.818,97	30.267,88	25.492,51	21.156,12
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>51.928,01</b>	<b>19.881,05</b>	<b>34.818,97</b>	<b>30.267,88</b>	<b>25.492,51</b>	<b>21.156,12</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	864.727,95	443.741,64	503.623,95	508.660,19

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.716.008,80	2.341.233,11	3.185.108,28	3.385.108,28	3.385.108,28	3.393.959,36
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.716.008,80</b>	<b>2.341.233,11</b>	<b>3.185.108,28</b>	<b>3.385.108,28</b>	<b>3.385.108,28</b>	<b>3.393.959,36</b>

*Obiettivi della gestione*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

## SeO - Riepilogo Parte seconda

### Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>		
Dr. Giuseppe Torre	<b>P.O.RESP. DI SERVIZIO</b>	Segretario comunale
Sig.ra Trovato Catalfamo Maria Lucia	SUAP –RESP. DEL PROCEDIMENTO	C
Sig.ra Paola Nomefermo	Protocollo	C
Sig. Salvatrice Ferrara	Responsabile albo comunale- Messo Notificatore e addetta fatturazione elettronica- URP- Deliberazioni	C
Sig.ra Assunta Munnia	Addetta ai servizi ausiliari	A
Sig. Domenico Fulvio Rao	Istruttore p. time a 18 h – LL.RR. 16/95	C
Sig. Giuseppe Caliri	Esecutore p. time –messo notificatore ex articolista lr. 23 (12h presso questa area)	B
<b>Totale</b>	----	7
<b>Settore Demografico</b>		
Sig. Alfia Sofia	<b>Elettorale-demografico -anagrafe</b>	C
Sig. Carmelo Milici	Collaboratore amm.vo- p.time 24 h-ex articolista lr. 23	B3
	....	
<b>Totale</b>	----	2
<b>Settore Vigilanza</b>		
Sig. Nunziato Ferrara	<b>Comandante P.M.</b>	D
Sig. Mario Tinuzzo	Agente di polizia locale	C
		2

	....	
<b>Totale</b>	----	2
<b>Area Economica-finanziaria</b>		
Dr. Carmelo Calabrese	<b>P.O.RESP. DI SERVIZIO</b>	D
Sig.ra Carmela Sofia	Economo comunale e resp. ufficio tributi	C
<b>Sig. Massimo Da Campo</b>	Istruttore tecnico-amministrativo	C
	SETTORE TRIBUTI	
<b>Sig. Giuseppe Orlando</b>	<b>Esecutore p.time 24 h- ex articolista – In congedo straordinario dal dicembre 2016</b>	B
<b>Sig. Giuseppe Caliri</b>	<b>Esecutore p.time 24 h- ex articolista (12h presso questa area)</b>	B
<b>Sig. Carmelo Milici</b>	<b>Collaboratore Amministrativo –c/o questa area dal 01.01.2017 sino al 30.06.2018</b>	B
<b>AREA GESTIONE DEL TERRITORIO</b>		
Geom. Giuseppe Di Natale	<b>P.O.RESP. DI SERVIZIO</b>	D
Sig.ra Angela Puglisi	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ( ufficio gare, servizi forniture e lavori pubblici, edilizia, acquedotti, contratti ecc.)	C
<b>Geom. Massimo Da Campo</b>	Istruttore tecnico 18 h – ll.rr. 16/95	C
	...	
<b>Totale</b>	----	3
	SETTORE MANUTENTIVO	
<b>Sig. Antonino ALBERTO</b>	OPERATORE	A
<b>Sig. Nunzio DI DIO</b>	OPERATORE	A
<b>Sig. Santo DI DIO</b>	OPERATORE	A
<b>Sig. Salvatore Lizzimella</b>	OPERATORE P.TIME H- EX ARTICOLISTA LR. 23	A
<b>Sig. Massimo Crimi</b>	OPERATORE P.TIME 18 H –LL.RR. 25/96	A
<b>Sig. Costantino Trifiletti</b>	OPERATORE P.TIME 18 H –LL.RR. 25/96	A
<b>TOTALE</b>		6
	<b>AREA SERVIZI SOCIALI</b>	
<b>D.ssa Tindara Muscarà</b>	Assistente sociale p.time 24 h-tempo indeterminato	D
<b>Sig. Aurelio Giamboi</b>	Autista scuolabus	B
<b>Sig. Daniela Maria Puglisi</b>	Operatore p.time 18 h-ll.rr. 16/95	A
<b>TOTALE</b>		

Si fa presente che con determinazione dell'area amministrativa n. 2 del 11.01.2018 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale, si riporta per intero la citata determinazione.

**OGGETTO: *Approvazione schema di Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale – anni 2018/2020 e piano assunzionale 2018 AGGIORNATO AI CONTENUTI DEL D.LGS N° 75/2017***

**Premesso che:**

- **l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449**, c.d. legge finanziaria 1998, stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.”*;
- **l'articolo 91 del Testo Unico EE.LL.** stabilisce che *“Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”*;
- **l'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che *“Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2.”* e prevede, inoltre, che *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*
- **l'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 in forza del quale: *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*;
- **l'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 in forza del quale *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”*;
- **l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1,*

terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;

- **Visto l'art. 35, comma 3/bis, del D.Lgs 165/2001** nel testo, da ultimo inserito per effetto dell'art. 1, comma 401, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successivamente modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 secondo cui: - *“Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonche', del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*

a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lett.a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando

#### **RICHIAMATI:**

- **l'articolo 1, commi 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** nel testo da ultimo modificato per effetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del D.L. 113/2016 convertito con Legge 160/2016 che obbliga gli Enti locali a concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica mediante la progressiva riduzione delle spese di personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia soprattutto nei seguenti settori di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative anche attraverso accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto anche delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

- **l'articolo 1 commi 557-bis, 557-ter e 557-quater della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296**, nel testo modificato ed inserito dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014, n. 114, in forza dei quali, in particolare:

- *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”* (triennio 2011-2013)

precisando espressamente che “In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” che consiste, essenzialmente, nel divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto e nel correlativo divieto a carico degli Enti di stipulare altro tipo di contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione

e dando atto, contestualmente, che le medesime sanzioni si applicano anche per il caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (oggi pareggio di bilancio) nell'esercizio precedente;

- il **Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78**, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- la **Legge 12 marzo 1999, n. 68**;

**VISTO:**

l'**art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 n° 90**, convertito con modifiche dalla legge n. 114 del 11/08/2014 che fissa i limiti dei budget percentuali concretamente utilizzabili a fini assunzionali da parte degli Enti locali, distinti per aliquote annuali, prevedendo, in particolare, che:

- *le disposizioni ed i correlativi tetti finanziari previsti dall'[articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) restano fermi ed ineludibili;*
- *che fermi restando, quindi, i predetti limiti, per gli le annualità 2014 e 2015 le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente"*
- *che, invece, per gli anni 2016, 2017 e 2018 tale percentuale vada considerata in maniera variabile dal 25% al 100% a seconda del ricorrere di particolari condizioni di "virtuosità economico-organizzativa e finanziaria"*
- *che a decorrere dall'anno 2018 la facoltà ad assumere e' fissata nella misura del 100%;*

*e precisando espressamente, che*

1) - **"A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile."**

2) - *che inoltre, in virtù dell'[articolo 4, comma 3°, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78](#), convertito in legge [6 agosto 2015, n. 125](#), all'[articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#), dopo le parole "nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile" sono aggiunte le seguenti **"e' altresì' consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente"**.*

- *Che contestualmente viene ulteriormente ribadito che "Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'[articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008](#) (Consorzi, Aziende Speciali, Unioni di Comuni ed altre forme associative) al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo"* e ciò, al fine di garantire anche per i predetti soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti;

- Che per effetto di quanto disposto dall'[articolo 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) (come modificato dall'[articolo 16, comma 1-bis, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 7 agosto 2016, n. 160](#) e successivamente dall'[articolo 22, commi 1-bis e 2, del](#)

**determinazione in concreto della capacità assunzionale degli Enti locali per il triennio 2016-2018 viene regolata come segue:**

**1) IN LINEA GENERALE, e per tutte le amministrazioni** di cui all'[articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), e s.mi., **per gli anni 2016, 2017 e 2018**, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale resta contenuta nel limite di **“un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”**

**CON LE SEGUENTI ECCEZIONI:**

- a. – per gli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (**Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti**) valgono comunque e restano quindi ferme le facoltà assunzionali previste dall'[articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) secondo cui, in sostanza, purchè nel rispetto del limite invalicabile della spesa di personale dell'anno 2008, detti Enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (*sostituzione per teste*) complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.
- b) per i **Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti** qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale assunzionale **per gli anni 2017 e 2018** è innalzata al **75 per cento**;
- c) – Che invece, “Per i **Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti** che rilevano nell'anno precedente una **spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio**, la predetta percentuale è innalzata al **100 per cento**”;

- Che, oltre a quanto sopra riportato va anche considerato che “A norma dell'[articolo 1, comma 479, lettera d\), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232](#), (c.d. PAREGGIO DI BILANCIO) come modificato dall'[articolo 22, comma 3, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 21 giugno 2017, n. 96](#), per i **Comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 della citata legge n. 232/2016**, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al presente comma, è innalzata al 90 per cento ma ciò, soltanto, “*qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000*”;

- Che in relazione ai superiori punti va dato specificamente atto che il Comune di Novara di Sicilia, la cui popolazione calcolata al 31/12/2017 è pari a **1.337** abitanti, e che l'Ente ha rispettato il Pareggio di Bilancio nel corso dell'esercizio precedente (2017), come da concorde attestazione resa dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

- **Che** però l'attuale numero di dipendenti del Comune di Novara di Sicilia, a seguito dell'ultimo dei pensionamenti verificatosi lo scorso mese di settembre 2016, con la cessazione dal servizio dell'Istruttore Direttivo Arch. Carmelo Truscello (Cat. D) consta attualmente di n° **16 unità**;

- **Che** in base a quanto riportato dallo schema di Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017 valido per il triennio 2017-2019, concernente l'individuazione del rapporto medio dipendenti-popolazione per gli Enti in condizioni di dissesto o strutturalmente deficitari, il limite massimo della dotazione organica per un Ente avente popolazione pari a quella di Novara di Sicilia che si trovasse nelle siffatte condizioni di precarietà economico-finanziaria risulterebbe determinato come segue:

fascia demografica	rapporto medio dipendenti-popolazione	n° unità di personale ammissibili
<b>fino a 499 abitanti</b>	1/59	8
<b>da 500 a 999 abitanti</b>	1/106	4
<b>da 1000 a 1337 abitanti</b>	1/128	2
	Totale	<b>14</b>

**- Che, quindi, il numero dei dipendenti di ruolo a tempo indeterminato del Comune di Novara di Sicilia è sia pure di poco superiore rispetto a quello imposto dallo schema di D.M. Interno valido per il triennio 2017/19 che peraltro risulta leggermente ampliativo rispetto al precedente D.M. del 24/07/2014 sicchè NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI STABILITE DALL'ART. 1, COMMA 228, secondo periodo DELLA LEGGE 208/2015 PER POTER UTILIZZARE LA MAGGIORAZIONE DAL 25 AL 75% DEL TURN-OVER PER I CESSATI NEL TRIENNIO 2016-2018;**

- Che proprio per tale motivo resta conseguentemente esclusa anche la possibilità di innalzamento al 90% della percentuale assunzionale prevista dall'[articolo 1, comma 479, lettera d\), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232](#), poiché, pur potendo dimostrare, in ipotesi, la virtuosità dei propri parametri contabili relativamente al rispetto del valore degli spazi finanziari inutilizzati in relazione agli accertamenti delle entrate finali del precedente esercizio osterebbe comunque a tale possibilità la circostanza che, comunque, l'attuale consistenza dell'organico dell'Ente risulta, sia pure di poco superiore rispetto ai limiti stabiliti dal D.M. Interno del 10/04/2017 recante i limiti del *rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente ai fini dell'applicazione in di quanto disposto dall'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000*;

- Che, invece, ai fini della verifica della sussistenza dell'ulteriore possibilità di aumento delle percentuali assunzionali stabilita dal medesimo art. 1, comma 228, terzo periodo, della Legge 208/2015 e s.m.i. va evidenziato e contestualmente dato atto che:

- la spesa per il personale registrata nell'ultimo rendiconto di gestione (Es. 2016) approvato con deliberazione C.C. n° 27 del 27/07/2017 è pari ad € 813.328,09 di cui € 114.997,77 coperti da contributo straordinario da Fondo regionale ex art. 30 della L.R. 30/2014 e, come tali, da escludersi dal computo delle spese di personale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 27/2016, per un totale netto pari, quindi, ad € 698.330,32
- Che le entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio sono pari a:
  - € 2.071.741,20 (rendiconto anno 2014)
  - € 1.924.550,42 (rendiconto anno 2015)
  - € 1.744.966,57 (rendiconto anno 2016)

e che quindi il loro valore medio è pari ad € 1.913.752,71 sicchè il dato percentuale delle spese di personale dell'ultimo esercizio concluso rispetto ai dati a consuntivo delle entrate correnti dell'ultimo triennio è pari al 36,49% e che, quindi, **NON SUSSISTE** la possibilità, in deroga, di fruire dell'innalzamento al 100% della percentuale del turn-over prevista per gli anni 2017 e 2018 in favore dei Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti i cui parametri finanziari risultino in regola con quanto previsto dall'art. 1, comma 228, terzo periodo, della Legge 208/2015;

- Che la medesima disposizione di cui all'art. 1, comma 228 della legge 208/2015 stabilisce ancora che in relazione a quanto previsto dal primo periodo dell'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, ed al solo fine di *“definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'[articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014](#), restano ferme le percentuali stabilite dall'[articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#).”*

- Che ai sensi del comma 5-quater dell'art. 3 del D.L. 90/2014 (richiamato anche dal comma 228 dell'art. 1 della Legge 208/2015, come modificato dall'articolo 16, comma 1-bis, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 e successivamente dall'articolo 22, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla [Legge 21 giugno 2017, n. 96](#)) **sarebbe** consentito l'aumento della percentuale del turn over al 100% ai soli Comuni virtuosi la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente, cioè, risulta pari o inferiore al 25 per cento è, ancora oggi **“disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018;**

- Che, in ogni caso, in questo Ente, la percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti è superiore al 25% sicchè non sussiste, allo stato, la possibilità di fruire delle ipotesi derogatorie alla percentuale del turn-over stabilite dal comma 5-quater dell'[articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge 114/2014;

- Che ai sensi del comma 6° del medesimo art. 3 del D.L. 90/2014 resta, invece, confermata la disciplina di favore per le assunzioni di personale appartenente alle **categorie protette**, ribadendo che i limiti di cui allo stesso art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;

- Dato atto che per effetto della riduzione alle dotazioni organiche delle province e città metropolitane imposte dall'art. 1, comma 421 della Legge 23.12.2014 n° 190 e del conseguente emergere di situazioni di esubero e/o soprannumerarietà la stessa legge, all'art. 1, comma 424, ha espressamente previsto che *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”* e che esclusivamente per tali finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e “gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario” stabilendo, contestualmente, che la sanzione della nullità per le assunzioni effettuate in violazione delle superiori prescrizioni;

- Vista la Deliberazione n.119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha già riconosciuto espressamente applicabili in Sicilia le previsioni come contemplate nei commi da 421 a 425 della Legge di Stabilità 2015 considerate norme di coordinamento della finanza pubblica e come tali immediatamente applicabili sull'intero territorio nazionale;

- Che in base all'interpretazione letterale della predetta disposizione normativa, **il vincolo di destinazione del budget assunzionale previsto dall'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 trova applicazione, in via transitoria, soltanto fino al 31.12.2016** e non si applica, quindi, **salvo quanto verrà infra specificato**, alle assunzioni da effettuarsi per le annualità successive;

- **Che**, però, con le recenti disposizioni emanate per effetto dell'art. 2 della L.R. 27/2016 viene previsto che *“La dotazione organica delle Città metropolitane e dei liberi*

*ConSORZI COMUNALI è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31 dicembre 2015 ridotta complessivamente del 15 per cento” e che per le unità soprannumerarie, **entro centoventi giorni** dalla data di entrata in vigore della medesima legge, doveva essere individuato il personale che rimane assegnato agli enti di attuale appartenenza e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, secondo le procedure previste dall’articolo 1, commi 423 e 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;*

- **Che** per tale motivo, il successivo comma 22 dell’art. 3 della L.R. 27/2016 prevede espressamente che **“I percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 sono avviati dopo la conclusione delle procedure previste dall’articolo 2 e comunque dopo l’1 marzo 2017, previa verifica della sussistenza dei presupposti.”**

DATO ATTO,

- che a norma dell’articolo 1, comma 426, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall’articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 il termine del 31 dicembre 2016, previsto per le finalità volte al superamento del precariato, e’ prorogato al 31 dicembre 2018.

- che proprio per tale motivo la legge consente, per tale ulteriore finalità di utilizzare, per gli anni 2017 e 2018, nei limiti previsti dall’articolo 4 del D.L. 101/2013, le risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali e di prorogare fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall’ articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- Vista la **Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 gennaio 2015, n. 1/2015** recante Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui all’articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella quale, con specifico riferimento alle previsioni dell’art. 1, comma 426 della Legge di Stabilità 2015 viene ulteriormente esplicitato come “La previsione mira a dilazionare di un biennio il termine per l’espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni e che “Il disegno di politica legislativa di contrasto del precariato nel lavoro pubblico non viene quindi interrotto ma post-posto al fine di offrire una finestra temporale (...) per il riassorbimento del personale sovranumerario degli enti di area vasta”

- Che in via aggiuntiva, la Circolare chiarisce e conferma che ai fini della stabilizzazione del personale precario si possa attingere, per le finalità indicate e nel rispetto delle percentuali massime previste per garantire l’adeguato accesso dall’esterno, alle risorse disponibili per le assunzioni per gli anni 2017 e 2018 e che, proprio in virtù del quadro normativo sopra delineato viene quindi stabilito che **“I contratti di lavoro a tempo determinato sono prorogabili, nei limiti previsti dall’articolo 4, comma 9, del D.L. 101/2013 fino al 31 dicembre 2018”;**

- Che con la citata Deliberazione n. 119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 la Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione siciliana anche in relazione alla previsione

specifica del comma 426, che prevede la proroga al 31 dicembre del 2018 del termine fissato per favorire il superamento del precariato ha riconosciuto che la predetta proroga è da ritenere estensibile anche a favore degli enti locali siciliani, ponendosi quale modifica delle disposizioni già dettate dalla predetta legge n. 125 del 2013 che, a sua volta, trova già diretta applicazione in Sicilia.

- Che in ogni caso tale dilazione temporale è stata recepita anche in Sicilia per effetto dell'**art. 27, comma 9 della L.R. 17/03/2016 n° 3** recante norme in materia di **“finanziamento e disposizioni in materia di personale precario”** per effetto della modifica disposta dall'articolo 2 della L.R. n. 13 del 30/06/2016 e successivamente sostituito dall'articolo 6 della L.R. n. 20 del 19/09/2016;

- **VISTO il D.L. n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 2013,** (e successivamente modificato dall'art. dell'articolo 1, comma 12 bis, del D.L. 30 dicembre 2017, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla [Legge 27 febbraio 2017, n. 19](#)) recante **“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”**, che, all'**art. 4 comma 6**, prevede forme per il reclutamento speciale, transitorie finalizzate a valorizzare la professionalità acquisita da coloro che hanno maturato una anzianità lavorativa a tempo determinato nel settore pubblico stabilendo testualmente che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2017, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, **procedure concorsuali, per titoli ed esami**, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'Amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse”*.

- Richiamata in merito la precedente **Circolare n. 5/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica**, che detta indirizzi applicativi della legge n. 125 del 2013 specificando in particolare che le Amministrazioni in via facoltativa in ragione del loro fabbisogno, sino al 31 dicembre 2016 possono attivare procedure di reclutamento speciale transitorie volte al superamento del fenomeno del precariato *“utilizzando una misura non superiore al 50% (cinquanta per cento) delle risorse disponibili a normativa vigente per assunzioni a tempo indeterminato”* e che tali procedure selettive riservate devono riguardare il reclutamento di qualifiche e profili diversi da quelli per i quali è richiesto il solo requisito della scuole dell'obbligo e per quali vi è la disponibilità nella dotazione organica dell'Ente, tenendo conto della capacità assunzionale calcolata anche in virtù dell'intero arco temporale programmato, specificando altresì che a fronte della possibilità di stabilizzare i rapporti di lavoro che presentano l'anzianità di servizio prevista dal citato articolo, le Amministrazioni che programmano il reclutamento speciale possono

applicare la disciplina della “proroga finalizzata” dei contratti a tempo determinato fino al completamento delle procedure concorsuali” e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (oggi prorogato al 31 dicembre 2018) “nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di controllo della spesa di personale e assunzioni a tempo determinato e dei divieti che scaturiscono in via sanzionatoria”;

- **VISTA** la **L.R. n. 5 del 2014** che nel recepire il D.L. n. 101/2013 sopra richiamato, all’art. 30 comma 3, stabilisce che “In coerenza con le disposizioni di cui al comma 9 bis e successive modifiche e integrazioni dell’articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato instaurati dai lavoratori di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2000 e di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 280/1997, come recepiti dall’articolo 4 della legge regionale n. 24/2000, possono essere prorogati sino al 31 dicembre 2016 con decorrenza dall’1 gennaio 2014” e al 5 comma che “per le medesime finalità di cui al comma 3 è autorizzata, a far data dall’1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, la prosecuzione delle attività socialmente utili svolte dai lavoratori aventi diritto all’inserimento nell’elenco di cui al comma 8 dell’articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013” il cui termine definitivo di scadenza in conformità alle indicazioni già emerse per effetto della Legge di Stabilità nazionale e del successivo suggello intervenuto con l’art. 3 della L.R. 27/2016 è stato prorogato al 31.12.2018;

- **VISTA** la **Circolare della Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro del 30 febbraio 2014 prot. n. 5500/US1/2014** avente ad oggetto “Art. 30 legge di stabilità regionale L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 – Disposizioni attuative”;

- **Vista** la **deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n° 26 del 28/07/2015** con cui la Sezione chiarisce la portata dell’art. 1 comma 424, della l. 190/2014 (legge di stabilità 2015), relativamente alla possibilità di assumere personale a tempo indeterminato. Nel merito i giudici specificano che con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dalla predetta norma finalizzati a garantire il riassorbimento del personale in esubero, **mentre non sono soggette ai predetti vincoli le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate utilizzando la capacità assunzionale del 2014, derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013 sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.**

- **Vista** la successiva **deliberazione n° 28 del 14/09/2015 con cui la stessa Sezione Autonomie della Corte dei Conti**, privilegiando un’interpretazione letterale dell’articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ha chiarito che il riferimento al “triennio precedente” deve essere inteso in senso dinamico, ovvero a scorrimento, a seconda dell’anno in cui si procede a nuove assunzioni (rispetto al 2015, il riferimento sarebbe quindi al triennio 2012 – 2014 e così a seguire) precisando, inoltre che con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’articolo 3, comma 5-quater, del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità

- Che in base a quanto rilevabile direttamente dalla stessa deliberazione della Corte dei Conti n° 26/2015 tali potenzialità assunzionali **possono essere utilizzate da questo Ente solo in via parziale relativamente all’anno 2016, mediante l’utilizzo del budget di spesa derivante dal cumulo delle cessazioni del triennio 2011-2013 mentre non è possibile utilizzare a fini assunzionali il budget derivante dalle eventuali cessazioni che siano intervenute nell’anno 2014 (budget 2015) e nell’anno 2015 (budget 2016) che, ai sensi dell’art. 1, comma 424, della Legge n° 190/2014 sono destinate al riassorbimento del personale in esubero delle ex Province Regionali;**

- **Dato atto**, altresì, che nell'ottica del definitivo superamento del fenomeno del precariato in Sicilia **l'art. 27, comma 2, della L.R. 17/03/2016 n° 3** ha espressamente imposto ai Comuni di provvedere, entro il 30 giugno 2016, ad approvare *"il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità"*;

- **Che** al fine di rendere maggiormente precettivo ed efficace l'obbligo della stabilizzazione del personale precario la stessa norma ha stabilito che il piano triennale va trasmesso entro i successivi quindici giorni all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica per ovvie finalità di controllo, precisando inoltre che "Gli enti che in presenza di risorse assunzionali e di posti disponibili in pianta organica non concludono entro il 31 dicembre 2016 il processo di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con l'utilizzo integrale delle risorse assunzionali disponibili, sono esclusi dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016. Dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale non utilizzata.

- **Che**, ancora, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 "Le assunzioni disposte ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, (soggetti impegnati in ASU aventi qualifiche relativamente alle qualifiche di cui all'[articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56](#)) **non si computano nel limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in quanto rientranti nella disciplina del reclutamento ordinario ai sensi dell'articolo 36, comma 5-bis, del medesimo decreto legislativo.**

- **Che** ai sensi del richiamato art. 4, comma 8, del D.L. 101/2013 le predette stabilizzazioni debbono, però, avvenire nel rispetto del fabbisogno di ogni singolo Ente e nell'ambito dei vincoli finanziari imposti dalla legge, ed in particolare dallo stesso art. 4, comma 6 del medesimo testo normativo, anche in deroga a quanto disposto dall'[articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468](#), mediante assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente.

- **Visto** il successivo comma 5 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 che modifica il comma 2 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 ed in forza del quale *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, la riserva di cui al comma 3-bis dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, si applica anche ai soggetti inseriti nell'elenco di cui al comma 1 titolari di contratto a tempo determinato."*

- **Che** in via ulteriormente migliorativa rispetto alle predette potenzialità assunzionali, la Regione Siciliana ha maggiorato il budget assunzionale per il riassorbimento del personale precario al dichiarato fine di poter realizzare il graduale superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;

- **Che** in particolare, con l'**art. 3 della recentissima L.R. 31 dicembre 2016 n° 27** è stato stabilito che *"nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali e le norme di contenimento della spesa di personale, i Comuni possono adottare le procedure previste dall'[articolo 4, commi 6 e 8, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 ottobre 2013, n. 125](#), con priorità per le procedure di cui al comma 6, negli anni 2017 e 2018, aggiungendo, al limite finanziario fissato dall'[articolo 35, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), le risorse previste dall'[articolo 9, comma 28, ottavo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni,*

**dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016**

- **Che** nello specifico, l'ottavo periodo dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 stabilisce che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, nessuna limitazione all'utilizzo del personale a tempo determinato può essere validamente imposta agli Enti locali che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell' [articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) , e successive modificazioni, nonché, **qualora detto utilizzo avvenga "nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"**;

- **Che** quindi, attraverso la manovra disposta dalla Regione Siciliana che, con la L.R. 27/2016 ha proceduto al sostanziale consolidamento, in caso di stabilizzazione del personale precario, del contributo già erogato agli Enti Locali per l'utilizzo dei medesimi lavoratori a tempo determinato, dette risorse quantificate in misura massima nell'ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016 sono divenute, ad ogni effetto di legge, concretamente disponibili e, come tali, idonee a costituire **budget aggiuntivo per la stabilizzazione di detto personale**;

- **Che** in base a quanto risulta dalle schede allegate alle periodiche Circolari Assessoriali inviate alla Regione Siciliana per la rendicontazione dei contributi sullo squilibrio finanziario erogati all'Ente sulla base delle previgenti disposizioni di cui all'art 30 della L.R. 5/2014, nonché, di quelle successive di cui alla recente Circolare prot. 6615 del 19/04/2017 All. B e C, risulta che **LA SPESA MEDIA ANNUA LORDA** sostenuta nel triennio 2013-2015 per l'intera platea dei lavoratori precari del Comune di Novara di Sicilia è pari ad **€ 180.095,70** che, quindi, ai sensi dell'art. 3, della L.R. 27/2016, è possibile individuare quale **budget assunzionale aggiuntivo** destinato esclusivamente alla stabilizzazione del personale contrattista ed LSU attualmente utilizzato dal Comune;

- **Che** tale possibilità aggiuntiva è però riservata a favore dei Comuni soltanto a condizione che gli stessi "siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.";

- **Che** in base all'ultimo alinea del primo comma dell'art. 3 della L.R. 27/2016 le assunzioni in questione sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi **all'inquadramento giuridico ed economico, deve risultare uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015**;

- **Che** in via ulteriore, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della L.R. 27/2016 ed "esclusivamente per le finalità e nel rispetto dei vincoli e dei termini di cui al comma 1, il valore medio del triennio anteriore al 2016 delle risorse di cui all'[articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 122/2010](#), (...) può essere integrato a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive, appositamente individuate con legge regionale, che assicurano la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento degli obiettivi regionali di finanza pubblica";

- **Che** a tal fine, e per garantire una più ampia possibilità e flessibilità di riassorbimento del personale precario, la medesima disposizione normativa da ultimo citata stabilisce che "gli enti territoriali calcolano il complesso delle spese per il personale, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'[articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), al netto dell'eventuale cofinanziamento erogato dalla Regione."

- **Che**, quindi, proprio per questo motivo, anche un eventuale contributo aggiuntivo da parte della Regione finalizzato al riassorbimento del personale precario attualmente utilizzato dall'Ente non graverebbe, a livello di calcolo dei limiti e vincoli assunzionali, sulle spese di personale del Comune;

- **Che** inoltre, ai sensi del **comma 6° dell'art. 3 della L.R. 27/2016**, "Per le assunzioni di soggetti inseriti nell'elenco di cui all'[articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014](#),

titolari di contratto a tempo determinato, effettuate dai Comuni (soggetti di cui al comma 10, lett. a) con le procedure richiamate dal presente articolo, **a decorrere dalla data di assunzione, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto previsto dal medesimo comma 10 e con le medesime modalità, parametrato in base ai soggetti assunti;**

- **Che** ai sensi del citato comma 10, **detto contributo è parametrato nei limiti "della spesa complessivamente sostenuta dall'Ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31.12.2015"** al cui onere la Regione Siciliana provvederà a far fronte **"mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della LR 5/2014 e s.m.i., nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun Comune"**

- **Che**, ancora, in base alla espressa previsione di cui al comma 8° dell'art. 3 della L.R. 27/2016, **"LA MANCATA, INGIUSTIFICATA, CONCLUSIONE DA PARTE DEI COMUNI, entro il termine del 31 dicembre 2018, DEI PROCESSI DI STABILIZZAZIONE ai sensi del presente articolo, NELLA MISURA CONSENTITA DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI, SUSSISTENDO I PRESUPPOSTI DI CUI AI COMM 1 E 2, A DECORRERE DAL 2019 COMPORTA LA RIDUZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ORDINARIE DELLA REGIONE IN FAVORE DI CIASCUN COMUNE IN MISURA PARI ALLA SPESA SOSTENUTA DALL'ENTE DI CUI AL COMMA 18 PER CIASCUN SOGGETTO NON STABILIZZATO ASSUNTO AI SENSI DEL MEDESIMO COMMA.;**

- **Che**, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 18, della L.R. 27/2016 **"Nelle more della stabilizzazione negli enti di provenienza i soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato alla data del 31 dicembre 2016, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, che ne facciano richiesta entro il 31 dicembre 2018, sono assunti in apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A.;**

- **Che** anche in questo caso, ai sensi del medesimo comma 18, le assunzioni verranno regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, è uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015;

- **Che** anche il personale eventualmente assunto presso la Resais S.p.A. **"è comunque utilizzato, prioritariamente, presso gli enti di originaria provenienza"** e conserva, peraltro, **"il diritto alla riserva di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013 e s.m.i., nell'ipotesi di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti di originaria assegnazione ai sensi della medesima disciplina nonché di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti sanitari ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015."**

- **Che**, comunque, ai sensi del comma 22 del predetto art. 3 della L.R. 27/2016 **"I percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 sono avviati dopo la conclusione delle procedure previste dall'articolo 2 e comunque dopo l'1 marzo 2017"**, e cioè, dopo che verranno concretamente emanate le norme per la riallocazione del personale eccedentario delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi Comunali ed in ogni caso, sempre previa verifica della sussistenza dei presupposti;

- **Che** quindi appare assolutamente necessario ed indifferibile, anche in ottemperanza ai recenti precetti normativi regionali predisporre ed attuare, nei limiti del budget assunzionale previsto dalla legge, un percorso di stabilizzazione del personale precario dell'Ente;

- **Dato atto che a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 22 dicembre 2015 n° 272** l'utilizzo delle facoltà assunzionali da parte dei Comuni non è più subordinato all'osservanza dei termini previsti dall'indicatore dei tempi medi di pagamento;

- **Dato atto, altresì**, ai sensi di quanto ulteriormente previsto dall'art. 4, comma 2°, del D.L. 78/2015 che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicchè non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;

- **Visto l'art. 5 del D.L. 78/2015 in materia di transito nei ruoli degli enti locali del personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale di cui all'[articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65](#) e dato atto del conseguente divieto, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale fino al completo assorbimento del predetto personale,**

- **Che**, in conformità alle vigenti norme statali e regionali in materia di stabilizzazione del personale il Comune di Novara di Sicilia, ed in particolare, dell'art. 3 della L.R. 27 sulla scorta delle previsioni assunzionali approvate con la precedente Programmazione del Fabbisogno del personale 2016-2018 già adottata con delib. G.M. n° 1 del 03/01/2017, ha prorogato fino al 31.12.2018 la vigenza di n° 5 contratti di diritto privato di cui alle LL.RR. 85/95 e 16/06 unitamente ai n° 6 contratti di diritto privato stipulati dal Comune di Novara di Sicilia ai sensi della L.R. 21/03 che in forza di quanto disposto dall'art. 2 e 3 della L.R. 27/2007 erano già stati rinnovati per un secondo quinquennio e che, pertanto, avrebbero dovuto scadere lo scorso 9 novembre 2015 giusto il disposto del D.R.S. n° 969/2010/V/AG del 20/12/2010;;

- **Che** con successiva delib. G.M. n° 2 del 03/01/2017 in applicazione del medesimo criterio ed ai sensi, in questo caso, dell'art. 4 della L.R. 27/2016 è stata disposta la proroga fino al 2019 dell'unica unità ASU/LSU attualmente utilizzata dal Comune di Novara di Sicilia;

- **Che**, come già evidenziato, in conformità al precedente programma triennale del Fabbisogno 2012-2014 il Comune di Novara di Sicilia ha completato, entro il termine del 31.12.2012, le procedure di stabilizzazione **n° 11 unità** di personale contrattista così distinte:

- **n. 2 unità** di personale di **Categoria C** (Istr. Amm.vi – part-time 18 ore);
- **n. 1 unità** di personale di **Categoria C** (Istr. Tecnico – part-time 18 ore);
- **n. 1 unità** di personale di **Categoria B3** (Collab. Amm.vo – part-time 24 ore);
- **n. 3 unità** di personale di **Categoria B1** (Esecutori amm.vo- contabili – part-time 24 ore);
- **n. 1 unità** di personale di **Categoria A** (Operatore - part-time 18 ore)
- **n. 2 unità** di personale di **Categoria A** (Operai - part-time 18 ore)
- **n. 1 unità** di personale di **Categoria A** (Operaio - part-time 24 ore)

- **Che**, in particolare, con *Determinazione Dirigenziale n° 128 del 29/12/2012 è stata approvata la graduatoria di merito della selezione pubblica ai sensi dell'art. 17, comma 12° del D.L. 78/2009 in combinato disposto con l'art. 16 della Legge 56/87 e dell'art. 6 della L.R. 24/2010 per la formazione di una graduatoria finalizzata alla stabilizzazione a tempo indeterminato, part-time, previo svolgimento di prova di idoneità, di n. 7 unità di personale, di n° 4 di Cat. "A1" e n° 3 di Cat. "B1" del CCNL – per i seguenti profili professionali:*

1. **n° 1 posto di Cat. "A1" – Operaio addetto a manutenzioni esterne e servizi cimiteriali**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
2. **n° 1 posto di Cat. "A1" – Operatore amministrativo - Addetto pulizie**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
3. **n° 1 posto di Cat. "A1" – Operaio addetto ai servizi manutentivi esterni**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
4. **n° 1 posto di Cat. "A1" – Operaio addetto al verde pubblico**

- a tempo indeterminato e part-time ore 24*
5. **n° 1 posto di Cat. "B1" – Messo notificatore**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 24*
  6. **n° 1 posto di Cat. "B1" – Esecutore Servizio Tributi**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 24*
  7. **n° 1 posto di Cat. "B1" – Esecutore amm.-vo Servizi Socio-assistenziali**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 24*

- **Che**, in via ulteriore, con la Determinazione Dirigenziale n° 129 del 28/12/2012 è stata approvata la graduatoria di merito della selezione pubblica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2010 e dell'art. 17, comma 11, del D.L. 78/2009, per la copertura di n. 3 posti di Istruttore Cat. C1 e di n° 1 posto di Cat. B3 a tempo indeterminato e part-time a 18-24 ore settimanali per i seguenti profili professionali:

- 1) **n° 1 posto di Cat. "C1" – Istruttore Tecnico per i servizi tributari patrimoniali**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
- 2) **n° 1 posto di Cat. "C1" – Istruttore Amministrativo dei servizi tecnici**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
- 3) **n° 1 posto di Cat. "C1" – Istruttore Amministrativo dei servizi informatici**  
*a tempo indeterminato e part-time ore 18*
- 4) **n° 1 posto di Cat. "B3" – Collaboratore Professionale servizi anagrafe, stato civile ed elettorale** *a tempo indeterminato e part-time ore 24*

- **Che** successivamente all'espletamento dei concorsi ed all'approvazione delle relative graduatorie non era stato possibile definire il procedimento attraverso l'inquadramento in ruolo per le predette figure professionali dal momento che la possibilità dell'assunzione definitiva restava espressamente subordinato all'effettiva erogazione del finanziamento quinquennale da parte della Regione Sicilia secondo quanto prescritto dalla Legge Regionale 24/2010 per i lavoratori di cui alla L.R. 85/95 ed alla conferma della durata massima del contributo decennale per i soggetti di cui alla L.R. 21/03;

- **Che l'art. 3, comma 4°, della L.R. 29 dicembre 2016 n° 27** riconosce espressamente che "Per le finalità previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 **è autorizzata per gli anni 2017 e 2018 la proroga delle graduatorie** adottate in applicazione dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, e in applicazione dell'articolo 1, comma 558, della legge n. 296/2006, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244." **precisando, inoltre che "SONO ALTRESÌ PROROGATE LE GRADUATORIE ADOTTATE IN RELAZIONE AI PROCESSI DI STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2010, N. 24."**

- **Che** quindi, le precedenti graduatorie già formate presso questo Ente a seguito dei concorsi regolarmente espletati nel dicembre 2012 possono, oggi, essere utilmente ed immediatamente applicate per l'assunzione del personale precario che risulta già vincitore di concorso;

- **Che** proprio in base al predetto assunto ed in conformità alla precedente programmazione triennale del fabbisogno del personale il Comune di Novara di Sicilia, con Determinazione Dirigenziale Reg. Gen. n° 571 del 30/12/2017 ha provveduto, per l'anno 2017, mediante attingimento dalle predette graduatorie, ad effettuale l'assunzione, con decorrenza dal prossimo 1° maggio 2018, delle seguenti

unità di personale:

- **Geom. DA CAMPO Massimo 1° classificato** nella graduatoria definitiva relativa al concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "C1" – Istruttore Tecnico per i servizi tributari patrimoniali** a tempo indeterminato e part-time a 18 ore settimanali;
  
- **MILICI Florinda 1° classificata** nella graduatoria definitiva relativa al concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "C1" – Istruttore Amministrativo dei servizi tecnici** (attualmente distaccato presso il locale Ufficio del Giudice di Pace) a tempo indeterminato e part-time ore a 18 ore settimanali;
  
- **MILICI Carmelo 1° classificato** nella graduatoria definitiva relativa al concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "B3" – Collaboratore Professionale servizi anagrafe, stato civile ed elettorale** a tempo indeterminato e part-time a 24 ore settimanali;
  
- **TRUSCELLO Gabriele 1° classificato** nella graduatoria definitiva relativa al concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "B1" – Esecutore amm.vo Servizi Socio-assistenziali** (attualmente distaccato presso il locale Ufficio del Giudice di Pace) a tempo indeterminato e part-time a 24 ore settimanali;
  
- **PUGLISI Daniela 1° classificata** nella graduatoria definitiva relativa al concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "A1" – Operatore amministrativo - addetto alle pulizie** a tempo indeterminato e part-time a 18 ore settimanali;

riservandosi, per il resto, di provvedere nel corso dell'esercizio 2018 all'assunzione anche degli altri lavoratori precari vincitori di concorso in base alle precedenti graduatorie, tutt'ora valide ed utilizzabili della precedente L.R. 24/2010;

- Che va parimenti mantenuta, sempre per l'anno 2018, la previsione dell'assunzione di n° 1 unità appartenente alle categorie protette di cui alla Legge n° 68/99 alla quale il Comune di Novara di Sicilia risulta obbligato, giuste comunicazioni dell'UPLMO, avendo ben presente, in ogni caso, che le spese che saranno sostenute a tal fine non vanno computate tra le spese di personale, come anche indicato dai numerosi pareri resi dalla Corte dei Conti;

- **Dato atto, altresì**, ai sensi di quanto ulteriormente previsto dall'art. 4, comma 2°, del D.L. 78/2015 che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicchè non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;

- **Che, inoltre, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 22/12/2015 n° 272** l'utilizzo delle facoltà assunzionali da parte dei Comuni non è più subordinato all'osservanza dei termini previsti dall'indicatore dei tempi medi di pagamento

- **Che** alla luce delle predette novità normative, **fermo quanto già indicato per la programmazione relativa al corrente esercizio, che viene alimentata esclusivamente con i risparmi cumulativi di spesa relativi alle cessazioni dal servizio che interverranno a partire**

**dal corrente anno 2018 fino al 2020** (arco triennale – rif. art. 3, comma 5, VI° periodo del D.L. 90/2014) **e di quelle verificatesi nel triennio precedente 2015-2017** (art. 3, comma 5, V° periodo del D.L. 90/2014) **mentre quelle relative alle cessazioni intervenute specificamente nel corso delle annualità 2014 e 2015 restano ancora destinati all'eventuale riassorbimento dei dipendenti eccedentari delle ex Province Regionali** (art. 1, comma 424 e 426, Legge 190/2014 e s.m.i)

- **Che in via ulteriore**, base a quanto rilevabile direttamente dalla citata deliberazione della Corte dei Conti n° 26/2015, fermo restando il divieto temporaneo di utilizzo delle risorse assunzionali provenienti dalle cessazioni verificatesi nel corso dell'anno 2014 e 2015 **questo Ente può utilizzare il budget di spesa derivante dal cumulo delle cessazioni del precedente triennio 2012-2014 (c.d. resti assunzionali) che non siano stati ancora utilizzati;**

- **Che**, quindi, in forza di tutto quanto sopra indicato appare assolutamente necessario ed indifferibile, anche in ottemperanza ai recenti precetti normativi regionali predisporre ed attuare, nei limiti del budget assunzionale ordinario ed aggiuntivo previsto dalla legge, un percorso di stabilizzazione del personale precario dell'Ente;

- Richiamato, infine, l'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 7, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i.;

- Ravvisata la necessità di procedere alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, nell'ottica di:

- ^ perseguire la migliore utilizzazione delle risorse umane quale applicazione del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione;
- ^ garantire il funzionamento delle attività istituzionali nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi generali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- Vista la precedente programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, approvata con deliberazione G.M. n° 54 del 14/09/2017 da sottoporre a preventiva concertazione sindacale nonché il piano occupazionale annuale 2017, come emergente dai prospetti in atti, elaborati, sentiti i Responsabili di Area ed il Segretario Comunale, a seguito di attenta analisi e valutazione:

- a) del fabbisogno connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali al fine di ottimizzare gli *standards* qualitativi di erogazione degli stessi, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e con il sopravvenuto quadro normativo;

**Dato atto** che in conseguenza dell'avvenuta emanazione del DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017 n. 75 (in Gazz. Uff., 7 giugno 2017, n. 130) recante "Modifiche e integrazioni al [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), ai sensi degli [articoli 16, commi 1, lettera a\), e 2, lettere b\), c\), d\) ed e\) e 17, comma 1, lettere a\), c\), e\), f\), g\), h\), l\) m\), n\), o\), q\), r\), s\) e z\)](#), della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." ed in particolare dell'art. 4 del medesimo testo normativo, risulta oggi modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato, come già detto nella parte iniziale della presente premessa, alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e sempre, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

- **Che** a tal proposito, in base alle esigenze di rimodulazione organizzativa già manifestate dal Comune con propria precedente deliberazione G.M. n° 56 del 25/10/2016 ed alla successiva richiesta di implementazione, anche in via transitoria, della dotazione organica dell'UTC contenuta nella nota del Responsabile dell'Area Gestione Territorio prot. n° 5026 del 27/07/2017 il Comune di Novara di Sicilia ha provveduto con deliberazione G.M. n° 53 del 01/08/2017 e successiva deliberazione G.M. n° 80 del 05/12/2017 ad approvare la rimodulazione della propria precedente dotazione e ciò, si ribadisce anche in considerazione del fatto che la stessa non appare più conforme in linea con le più recenti novità legislative emanate in materia;
- **DATO ATTO**, altresì, che per quanto attiene più specificamente alla questione del superamento del precariato trovano, attualmente, applicazione in Sicilia soltanto le disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. 27/2016 e non quelle ulteriori previste dall'art. 20 del D.Lgs 75/2017 che hanno necessità di apposito e formale recepimento all'interno dell'ordinamento regionale;
- **CHE** con la deliberazione G.M. n° 80 del 05/12/2017 l'attuale amministrazione comunale, dopo aver valutato che la decisione di procedere all'assunzione tout court del personale già individuato, per l'anno 2017, nel citato programma assunzionale avrebbe comportato, nell'immediato, una contrazione netta della materiale disponibilità e conseguentemente anche della consistenza delle risorse umane sulle quali ha finora potuto ordinariamente contare per il regolare svolgimento dei propri servizi essenziali;
- **CHE** proprio per questo motivo il Comune ha espressamente emanato specifico atto di indirizzo per fare in modo che in sede di programmazione del fabbisogno dell'anno 2018, in via contestuale rispetto alla stabilizzazione del personale, fosse previsto l'avvio di nuovi concorsi a valere sulla capacità assunzionale attualmente esistente e quantificata nella programmazione assunzionale per le aliquote ulteriori di posti necessari a determinare il compendio complessivo della disponibilità oraria di personale idoneo allo svolgimento dei predetti servizi;
- **Che** in base a quanto reiteratamente indicato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti l'eventuale integrazione oraria in favore di lavoratori che siano già a tempo indeterminato può essere disposta soltanto a seguito di concorso pubblico senza quindi che vi sia possibilità di attribuzione diretta di dette aliquote aggiuntive al precedente contratto di lavoro;
- **Che** proprio per poter disporre l'avvio di detti nuovi concorsi destinati a consentire la contestuale ricostituzione, in termini di complessiva disponibilità, di risorse umane equivalenti, in termini di orario, a quelle preesistenti alla stabilizzazione del personale precario secondo i meccanismi restringenti previsti dall'art. 3 della L.R. 27/2016 il Comune di Novara di Sicilia, con la citata deliberazione G.M. n° 80/2017, ha quindi provveduto a modificare l'attuale dotazione organica per inserire al proprio interno i posti part-time o le porzioni orarie aggiuntive da mettere a concorso, per le Cat. C e B3 o da attribuire ai sensi della Legge 57/86 per le categorie A e B1;
- **Che** a tale risultato è stato possibile pervenire procedendo contestualmente alla soppressione di corrispondenti posti e/o figure nell'attuale organico e ciò, al dichiarato fine di poter assicurare l'invarianza della spesa imposta dalle vigenti norme vincolistiche in materia di pubblico impiego;
- **Che** per effetto della rimodulazione proposta il Comune di Novara di Sicilia di potrà, quindi, disporre in tempi brevi della disponibilità di risorse umane minime necessarie a sostenere l'onere dei servizi comunali ai quali, altrimenti, non potrebbe farsi fronte in conseguenza dei meccanismi di sostanziale contrazione dell'impiego orario dei lavoratori per i quali, nel corso dell'anno 2017, deve procedersi alla stabilizzazione a tempo indeterminato in ossequio a quanto previsto dalla vigente programmazione assunzionale;
- **Che** quindi, con la successiva Determinazione Dirigenziale Reg. Gen. n° 571 del 30/12/2017 al fine di evitare ogni possibile contrazione di utilizzo in termini orario è stato fissato il termine di assunzione del personale da stabilizzare al prossimo 1° maggio 2018 e, ciò, proprio per consentire,

entro il primo quadrimestre del prossimo esercizio, l'espletamento delle selezioni concorsuali necessarie a ricostituire, contestualmente, l'integrale disponibilità oraria occorrente al Comune per l'espletamento dei propri servizi indispensabili per come individuati nella deliberazione G.M. n° 80 del 05/12/2017;

- **Che** le previsioni assunzionali come sopra delineate, per poter essere concretamente attivate, debbono però necessariamente trovare recepimento ed approvazione in sede di programmazione triennale del fabbisogno per il corrente esercizio 2018;

- **Che** l'amministrazione, peraltro, si riserva di approfondire se, in sede attuativa, sia necessario indire una nuova selezione concorsuale per l'attribuzione dei posti part-time di nuova istituzione, ovvero, se possano essere ancora utilizzate a tal fine le precedenti graduatorie per i concorsi già espletati da questo Ente nel vigore della L.R. 24/2010 che sebbene finalizzate alla stabilizzazione del personale precario erano comunque aperte non ad una ristretta cerchia di candidati, sibbene, all'intera platea dei soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 1, comma 519 e 558 della legge 296/2006, ovvero, all'art. 3, comma 90 e 94, della legge 244/2007 ed era estesa, quindi, a tutti coloro che potevano vantare il possesso di una specifica e pregressa esperienza professionale nell'ambito di un qualsiasi Ente dell'intero territorio nazionale;

- **Che** tale impostazione, del resto, appare conforme al principio sempre più consolidato in giurisprudenza, secondo cui "l'indizione del nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione, che dia conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico" (cfr., *infra multis*, recentemente, Consiglio di Stato, sezione 3, sentenza 23 febbraio 2015, n. 909 che richiama i principi cristallizzati nella decisione dell'Adunanza Plenaria n. 14/2011).

- **Che** una siffatta interpretazione dei principi normativi trova causa nell'obiettivo di ridurre la spesa pubblica poichè evitando l'indizione di nuovi concorsi per il reclutamento del personale si attuano, contestualmente, i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, tenuto conto del consistente dispendio di denaro pubblico che comportano le procedure concorsuali nonché dei tempi per l'esperimento delle stesse, compresa la procedura di mobilità;

- **Che** nel caso di specie, come già sottolineato, verrebbero comunque garantiti e pienamente rispettati anche i principi di buon andamento ed imparzialità della P.A. e la regola del concorso pubblico come strumento necessario di accesso ad un concorso pubblico per come previsti e stabiliti dall'art. 97 della Costituzione stante che, si ribadisce i precedenti concorsi, le cui graduatorie per effetto delle vigenti normative regionali e dello stesso D.Lgs 75/2017 debbono ritenersi, fino al 31/12/2018, pienamente valide ed efficaci, erano assolutamente aperti poichè rivolti ad una platea non circoscritta di lavoratori aventi specifici requisiti di professionalità potenzialmente rinvenibili nell'alveo dell'intero territorio nazionale;

**CHE** pertanto, previa approvazione del presente programma assunzionale, sarà possibile portare a definitivo completamento il programma delle stabilizzazioni del personale precario in conformità al dettato normativo di cui all'art. 3 della L.R. 27/2016 ed implementare, per i profili indicati nell'atto di indirizzo e di modifica della D.O. di cui alla precedente deliberazione G.M. n° 80/2017, la disponibilità di personale occorrente al Comune per l'espletamento di alcuni dei propri servizi indispensabili;

**DATO ATTO**, pertanto, che la presente programmazione assunzionale, tranne che per le parti già attuate, risulta praticamente analoga a quella già approvata in bozza con la precedente deliberazione G.M. n° 54/2017, e che la stessa oltre a risultare armonizzata anche con le previsioni della dotazione organica revisionata è compatibile con i vincoli finanziari e di bilancio, come risulta dal correlativo parere espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

**Che come già evidenziato**, per i restanti lavoratori rientranti nella categoria del precariato degli EE.LL. in presenza delle riscontrate esigenze organizzative, il Comune di Novara di Sicilia ritiene

necessario ed opportuno, nei limiti consentiti dalla norme di legge vigenti e dei altri limiti in materia di vincoli di bilancio e di spesa di personale, completare i processi di stabilizzazione precedentemente attivati disponendo il loro reclutamento attraverso il regime speciale transitorio con assunzioni a tempo indeterminato di soggetti inseriti nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 e s.m.i. secondo quanto riportato dalla L.R. 5/2014 e, da ultimo, anche dall'art. 3 della L.R. 27/2016;

**PRESO** altresì atto che non risultano, rispetto alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e che le risorse umane attualmente utilizzate in via precaria risultano necessarie per assicurare la funzionalità degli uffici e che per assicurare il processo di riorganizzazione e ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia improntato alla massima economicità dell'ente;

**DATO ATTO** che questo Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato, con il presente atto, la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- ha rispettato il Patto di stabilità interno nell'anno precedente, e che anche il Bilancio di previsione 2017 e quello pluriennale 2017-2019 risultano già improntati al rispetto del pareggio di Bilancio;
- ha ridotto la spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 come disposto dal comma 557-quater dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014, ove è testualmente previsto che *"Ai fini dell'applicazione del comma 557 a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, con deliberazione n. 24 del 19/04/2011;
- non è in dissesto né in condizioni di squilibrio economico come risulta dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario 2016, giusta deliberazione Consiliare n. 27 del 27/07/2016;

**- Dato atto, altresì, che questo Ente:**

- non ha personale con qualifica dirigenziale;
- che, a seguito della definizione del giudizio in Cassazione promosso da Renato LOMBARDO PALMERINO nei confronti del Comune di Novara di Sicilia (Sentenza n° 30232/2017) conclusosi sfavorevolmente per il lavoratore, questo Ente ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, comma 13, della L.R. 9/2010, non deve più tenere in considerazione il possibile rientro in servizio presso l'Ente di n° 3 dipendenti precedentemente transitati all'ATO ME2 SpA e, più precisamente: di n. 1 Unità di Categoria B –Autista- e di n° 2 Unità di personale di Cat. A – Operai a seguito di eventuale pronuncia in tal senso da parte dell'Autorità giudiziaria;
- che non rientra nel campo di applicazione dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 (enti dissestati) né dell'art. 242 del medesimo decreto (enti strutturalmente deficitari);

**- CHE INOLTRE**, ed in via aggiuntiva e facendo esplicito riferimento anche alle prescrizioni e condizioni ulteriori stabilite dall'art. 3, comma 1, della L.R. 27/2016, l'Amministrazione risulta nelle possibilità di attivare l'ulteriore fase di stabilizzazione del personale precario in quanto:

- la stabilizzazione del personale precario verrà effettuata nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, e nel rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali nonché, delle norme di contenimento della spesa di personale previste dalle vigenti disposizioni vincolistiche di finanza pubblica;

- *L'Ente risulta in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale, stante che nel corso delle annualità pregresse ha sempre anticipato direttamente le risorse occorrenti per il pagamento degli stipendi ed è sempre stato in grado di farvi fronte con regolarità ed in maniera puntuale e che tale trend dovrebbe, anzi, ulteriormente migliorare anche per il prossimo futuro per effetto delle cessazioni dal servizio di n° 2 unità di personale recentemente verificatesi e della sostanziale equivalenza economica fra le prestazioni aggiuntive per integrazioni orarie al personale finora erogate e disposte rispetto ai nuovi posti part-time per i quali si prevede l'ulteriore attivazione assunzionale nel corso dei prossimi mesi;*
- *che in conseguenza di detto possibile assorbimento delle unità lavorative fino ad oggi utilizzate in maniera precaria l'Ente prevederà nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, del D.L. n° 78/2010;*
- *che, in ogni caso, ai sensi di quanto indicato dall'ultimo alinea del primo comma dell'art. 3 della L.R. 27/2016, le stabilizzazioni previste per l'anno 2018 dovranno essere regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, e che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, dovranno risultare uguali a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015, avverranno sostanzialmente senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e/o di quella dell'Ente.*;
- *che in via ulteriore, mediante l'utilizzo dei contributi regionali per la stabilizzazione degli ASU che, ai sensi del comma 2 e seguenti dell'art. 3 della L.R. 27/2016, come integrato dall'art. 11 della L.R. n° 8 del 09/05/2017, pubblicata nella G.U.R.S., Parte I°, n° 20 del 12/05/2017 (S.O. n° 1) costituiscono risorse integrative che assicurano la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento degli obiettivi regionali di finanza pubblica" il Comune resterà esonerato dal calcolare detto cofinanziamento dal complesso delle spese per il personale, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'[articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), migliorando, così, propri indicatori ed i saldi relativi anche a questo specifico profilo;*

- **RIBADITO** che, in base all'art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 il Comune di Novara di Sicilia determina la propria possibilità assunzionale per nuovi contratti a tempo indeterminato, pur sempre entro i limiti *imposti dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, entro i seguenti parametri di spesa:

- **Budget cosiddetto "ordinario" anni 2018-2020**  
[art. 35, comma 3 bis, D.Lgs n. 165/01](#)  
destinato al reclutamento ordinario dall'esterno e/o  
pro quota – alle riserve e/o percorsi assunzionali dall'interno

\_\_\_\_\_

- 1) - contingente di personale complessivamente corrispondente ad un importo pari al 60% dei risparmi di spesa relativa al personale di ruolo cessato nel triennio precedente 2015-2017 **(art. 4, comma 3°, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 salvo l'incremento della percentuale nel 2016 stabilito con il successivo art. 1, comma 226 e 228 della Legge 208/2015)** dando espressamente atto, però, che le disponibilità relative agli anni 2014 e 2015 restano ancora gravate dal vincolo di destinazione prioritaria per il riassorbimento del personale eccedentario delle ex Province Regionali (art. 1, comma 420-424 della Legge n° 190/2014 in combinato disposto con l'art 32 della L.R. 5/2014 e con gli articoli 2 e 3, ultimo comma, della L.R. 27/2016);
- 2) - resti assunzionali eventualmente ancora non utilizzati derivanti dal cumulo delle cessazioni del precedente triennio 2012-2014 (Corte dei Conti n° 26/2015)
- 3) - importo **pari al 25%** delle **economie di spesa conseguenti alle cessazioni dal servizio che intervengono nel triennio 2018-2020** e successivi (art. 1, comma 228 della Legge 208/2015 e s.m.i.) senza l'aggiunta di nessuna delle maggiorazioni individuate dall'articolo 1, comma 479, lettera d), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232) dandosi atto, in ogni caso, che per l'anno 2019 non risulta a tutt'oggi determinata la percentuale del budget assunzionale)

- **Budget cosiddetto "aggiuntivo" anni 2017-2018:**

- **art. 3, comma 1, L.R. 27/2016** -

destinato esclusivamente alla stabilizzazione del personale precario

risorse previste dall'articolo 9, comma 28, ottavo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive **modifiche ed integrazioni, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016 corrispondente all'importo medio speso nel medesimo periodo dal Comune di Novara di Sicilia per l'utilizzo in via precaria dei lavoratori PUC e dei soggetti LSU:**

*CONSIDERANDO, peraltro, secondo quanto in precedenza specificato, che non sussistono residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (art. 4, comma 3°, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) e che per le restanti finalità assunzionali vale il disposto dell'art. **art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 n° 90**, secondo cui a decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile."*

*e considerando, in ogni caso, che:*

- ❖ in virtù dell'articolo 4, comma 3°, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con Legge Legge 6 agosto 2015, n. 125, **"e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente"** sicchè ai fini del calcolo per la

determinazione del budget assunzionale utilizzabile entro il termine del 31/12/2018 per le assunzioni esterne e/o, pro-quota, per le stabilizzazioni del personale precario del Comune, e che in virtù di quanto espressamente enunciato delle deliberazioni della Corte dei Conti, Sez. Autonomie n° 26/2015 e n° 28/2015 sfuggono ai vincoli di cui all'art. 1, comma 424, della Legge 190/2014, vanno considerati anche gli eventuali risparmi di spesa già indicati nella precedente programmazione triennale del Fabbisogno del Personale di cui alla delib. G.M. n° 39 del 25/05/2017 per le annualità 2016-2017 e, più a ritroso, di quella 2015 alla quale si abbinano i resti assunzionali non utilizzati nel periodo 2012-2014;

- ❖ che fino alla medesima scadenza oggi prorogata fino al 31/12/2018, sulla scorta dei medesimi principi e precetti normativi, le risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute negli anni 2014 e 2015 (budget 2015-2016) vanno invece vincolate per le finalità di riassorbimento del personale in esubero delle ex Province Regionali;
- ❖ che in costanza degli attuali assetti normativi, gli eventuali resti assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute negli anni 2014 e 2015 (budget 2015-2016) già destinati al riassorbimento degli ex dipendenti provinciali in esubero potranno, invece, essere destinati - **nell'anno 2019** - per le assunzioni esterne e/o, pro-quota, per le stabilizzazioni del personale precario del Comune;
- ❖ *che, inoltre, in forza delle disposizioni di proroga termini per la stabilizzazione del personale precario, in combinato disposto con quelle già previste dal D.L.101/2013 e dalla L.R. 5/2014 risultano utilizzabili, in via aggiuntiva, per tale finalità tutte le risorse assunzionali relative alle cessazioni intervenute e/o che interverranno durante tutto il periodo intercorrente fra l'anno corrente e di quelli successivi 2018 e 2019;*
- ❖ *che, invece, per le altre finalità assunzionali vale unicamente il disposto dell'art. art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 n° 90, secondo cui a decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.*"

#### DATO ATTO CHE:

- la spesa di ogni singola cessazione deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio e su questo importo deve essere calcolata la relativa percentuale costituente tetto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

**PRESO ATTO** che negli **anni 2012-2013 e 2014**, alla data odierna si sono avute cessazioni di personale a tempo indeterminato, rapportata ad anno, risultante dal seguente prospetto che, in coerenza con i dati relativi al valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 di cui all'art. 1, comma 557-quater, della legge n.296/2006 come inserito dall'art. 3 comma 5-bis del DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014, va calcolato al lordo della tredicesima e degli oneri riflessi a carico dell'Ente:

profilo dipendente ed eventuali note	cessazione		stipendio tabellare annuo compresa 13° mensilità	oneri riflessi a carico dell'Ente (INADEL, CPDEL, IRAP, INAIL)	TOTALE complessivo
	data	Motivo cessazione			
Buemi Nunzia - Cat. C5	21/10/13	Collocamento a riposo	€ 25.289,67	€ 9.569,61	€ 34.859,28

- Che, invece, per gli anni **2015-2020**, si sono già verificate o, comunque, si prevedono in base alle attuali norme sui pensionamenti, le seguenti ed ulteriori cessazioni dal servizio:

profilo dipendente ed eventuali note	cessazione		stipendio tabellare annuo compresa 13° mensilità	oneri riflessi a carico dell'Ente (INADEL, CPDEL, IRAP, INAIL)	TOTALE complessivo
	data	Motivo cessazione			
Truscello Carmelo - Cat. D/6	31/10/16	Collocamento a riposo	€ 41.294,13	€ 15.625,70	€ 57.485,74

**DATO ATTO** che è possibile utilizzare, l'anno successivo, facoltà assunzionali o frazioni non utilizzate e ciò in base ad analogo principio già fissato dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 52/CONTR/2010 del 11/11/2010, in merito ai limiti alle assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte di enti locali non soggetti al Patto di stabilità interno;

**VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Reg.le Controllo Veneto - n. 401/2014/PAR ove si legge "Il Collegio conferma i principi contenuti nelle precedenti deliberazioni, con riferimento al vincolo di spesa del personale, imposto per gli enti soggetti al patto dal nuovo art. 3 del dl 90/2014, ritenendo in particolare che sia tuttora consentito riportare nell'anno in corso eventuali margini di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati negli anni precedenti";

Rilevato, pertanto, che ai sensi delle disposizioni in atto vigenti, ai fini delle facoltà assunzionali dell'Ente risultano disponibili, a partire dal corrente anno, le seguenti risorse:

Descrizione	Importo annuale	percentuale utilizzabile	periodo di utilizzabilità	quota disponibile anno 2015 - per assunzioni a tempo indeterminato
Cessazioni anno 2012	€ ----	40%	2018-2020	€ ----
Cessazioni anno 2013	€ 34.859,28	60%	2018-2020	€ 20.915,57
Cessazioni anno 2014	€ ----	60%	2018-2020	€ ----
Cessazioni anno 2015	€ ----	60%	2018-2020	€ ----
Cessazioni anno 2016	€ 57.485,74	25%	2018-2020	€ 14.371,43
Cessazioni anno 2017	€ ----	25%	2018-2020	€ ----
Cessazioni anno 2018	€ ----	25%	2018-2020	€ ----
Cessazioni anno 2019	€ ----	---%	2018-2020	€ ----
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>€ 35.287,00</b>

- **Che**, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 6° del D.L. 101/2013 possono essere utilizzate, per il 50% (pari ad € 17.643,50) per assunzioni di soggetti esterni mediante le procedure concorsuali di cui all'art. 35 del D.Lgs 165/2001 e per il restante 50% (pari all'ulteriore somma di € 17.643,50) **oltre che per ulteriori assunzioni dall'esterno DI CUI ALL'ART. 35 DEL D.LGS 165/2001, anche per eventuali riserve e/o percorsi assunzionali interni, ivi comprese le stabilizzazioni del personale precario, anche in aggiunta al budget aggiuntivo ed esclusivo che a tali procedure viene dedicato per effetto dell'art. 3 della L.R. 27/2016;**

- **RILEVATO, altresì, che il BUDGET AGGIUNTIVO determinato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27/2016 e destinato in via esclusiva** alla stabilizzazione del personale contrattista ed LSU attualmente utilizzato dal Comune di Novara di Sicilia è pari ad ulteriori **€ 180.095,70;**

- **Che**, inoltre, ai sensi di quanto disposto dal comma 557-quater dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006 come inserito dall'art. 3 comma 5-bis del D.L. n° 90/2014 convertito nella Legge 114/2014, sulla base dei valori rilevabili dai rendiconti degli anni precedenti, il valore medio delle

*spese di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore della predetta disposizione e, cioè, per gli anni 2011/2013 è pari ad € 825.371,80;*

- **Che** per l'anno 2017 (ultimo dato ufficiale) tale valore per come inserito negli interventi del Rendiconto dell'Esercizio 2016, approvato con delib. C.C. n° 27 del 27/07/2017 è pari ad **€ 779.818,59**, che quindi risulta inferiore ai limiti di legge, sicchè vengono rispettati, (salvo ulteriore ed analoga verifica per l'esercizio 2017), i parametri di contenimento progressivo delle spese di personale imposti dai vigenti principi in materia di finanza pubblica;

#### **RIBADITO:**

- che è stata da ultimo rideterminata la dotazione organica con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 05/12/2017 ma che allo stato della normativa vigente in materia di contenimento della spesa di spesa di personale non tutte le esigenze ivi manifestate possono essere realizzate;
- che tuttavia in considerazione del fatto che la rilevazione dei fabbisogni ha una valenza di carattere programmatorio pluriennale, l'Amministrazione si riserva di procedere ad un aggiornamento del piano tenendo conto delle necessità oggettive e possibilità assunzionali ulteriori verificatesi in seguito a cessazioni di personale al momento non prevedibili;
- che, invero, l'Area Amministrativa è priva di una figura apicale e che anche l'Area Tecnica e quella Economico-Finanziaria abbisognano di potenziamento con idonee figure professionali che risultano ormai necessarie ai fini dello svolgimento efficace delle procedure istruttorie e gestionali interni all'Ente;
- che tra le possibilità concesse per far fronte alle superiori ed ineludibili esigenze di funzionalità dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica si inquadra il ricorso a forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti e che analoghe motivazioni valgono anche per il potenziamento dell'Ufficio Tributi che presenta evidenti lacune di organico;

#### **CONSIDERATO:**

- **che in seguito alle modifiche introdotte dalla L. n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, il vincolo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e in specie la previsione del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 art. 1, L. n. 296 del 2006;**
- **Che comunque, lo stesso art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 ribadisce che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma" e, quindi, dal limite del 50% della spesa sostenuta per incarichi o consulenze sostenuta nell'anno 2009 "le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18/08/2000, n. 267."**
- **Che pertanto, dette limitazioni non si applicano al caso di copertura di posti di responsabili di ufficio o di servizio per posti effettivamente previsti e, quindi, esistenti (anche se ovviamente non coperti) all'interno della dotazione organica dell'Ente;**

**PRECISATO** ulteriormente che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione.

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge 122/2010 e s.m.i. per il triennio 2017/2019 i trasferimenti erariali saranno ridotti così come quelli regionali;

**RICHIAMATO** in tal senso depone anche il disposto della L.R. n° 3/2016 ed in particolare l'art. 27, comma 2, nella parte in cui dispone l'esclusione dal Fondo perequativo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 a carico dei Comuni siciliani che non provvedono alla stabilizzazione del personale precario nonostante l'esistenza degli spazi assunzionali;

**CONSIDERATO** che il rispetto dei vincoli normativi che vengono dettati dalle varie leggi in materia non deve comunque far venire meno l'attenzione che si deve porre alla funzione programmatica del personale;

- **ATTESO** che la programmazione del fabbisogno del personale deve rispondere all'esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare l'ottimale livello qualitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale;

- **CHE** pur in mancanza di un quadro definitivo certo e chiaro in merito alla consistenza ed alla stessa configurabilità degli esuberi del personale delle ex Province, ed anche per consentire la massima valorizzazione possibile del personale precario già in forza al Comune oltre che per doveroso rispetto delle disposizioni normative di cui agli articoli 2 e 3 della L.R. 27/2016 si ritiene necessario non procedere, per l'anno in corso all'utilizzo delle risorse di cui al budget assunzionale 2015 e 2016 (cessazioni anno 2014 e 2015) per le specifiche finalità di cui all'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 e di rinviare la possibilità di utilizzo del predetto budget, ove ciò risulterà possibile, nel corrente anno o nel prossimo esercizio 2019 per destinarlo ad assunzioni di personale nel rispetto delle quote di utilizzo definite dall'art. 35, comma 3/bis del D.Lgs 165/2001, ovvero per eventuali integrazioni del part-time di precedenti contratto a tempo indeterminato, ovvero, ove necessario, per il reclutamento di specifiche professionalità mediante forme di utilizzo flessibile ed a tempo determinato previste dall'art. 110 del T.U.EE.LL. nei limiti in cui ciò risulta consentito dall'art. 3 della L.R. 27/2016;

- **CHE** in conformità ai criteri enunciati dalla Corte Conti, Sez. Autonomie n° 26 e 28 del 2015, nonché del disposto di cui all'art. 27 della L.R. 3/2016, il Comune di Novara di Sicilia procederà, nell'anno 2018, alla stabilizzazione del restante personale precario e/o alle assunzioni previste dalla presente programmazione in coerenza con le necessità organizzative e funzionali dell'Ente, ma senza più attingere ad eventuali residui assunzionali relativi al triennio precedente poiché gli stessi risultano già utilizzati e senza il riassorbimento, almeno per il momento, di eventuali dipendenti in esubero provenienti dalle ex Province (*art. 1, commi 420-424 della legge 190/2014 in combinato disposto con gli articoli 2 e 3 della L.R. 27/2016*);

**DATO ATTO** che la deliberazione relativa allo schema di programmazione triennale dovrà essere inviata, quale informazione preventiva, ai soggetti sindacali individuati dall'art. 9 del CCNL del 01/04/1999 ai fini dell'eventuale richiesta di concertazione;

**CHE**, in ogni caso, anche successivamente alla definizione del procedimento di approvazione della presente programmazione, ed a prescindere anche dall'avvenuto superamento dei termini imposti dal CCNL, questo Ente manifesta a priori la propria disponibilità ad apportare tutte le modifiche che possano risultare conseguenti anche a successivi momenti di confronto con le OO.SS. purchè compatibili con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica e con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione;

**CHE** sulla proposta definitiva di Programmazione assunzionale da approvarsi dopo la fase di confronto sindacale, dovrà essere apposto il necessario parere da parte dell'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 con cui dovrà essere attestato che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre

1997 n. 449 e s.m.i. e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate in base a specifiche previsioni di legge;

**RITENUTO** pertanto, per le suesposte motivazioni, di approvare in forma definitiva la Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per il Triennio 2018/2020 ed il Piano assunzionale 2020 nel quale viene riservato un particolare riguardo alla valorizzazione del personale precario attualmente in servizio presso l'Ente;

**RICHIAMATA**, per il resto, l'attestazione in merito alla capacità assunzionale dell'Ente relativamente agli anni 2018/2020,

**VISTI:**

- il redigendo bilancio di previsione per l'anno 2018 e il redigendo pluriennale 2018-2020;
- la certificazione resa dal Resp.le dell'Area Economico finanziaria in ordine al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2016 nonché al rispetto degli ulteriori vincoli in materia di spesa del personale anche per l'annualità corrente;

**VISTI:**

- il T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 1 agosto 2011, n. 141;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- la L. n. 215/2013 di conversione del D.L. n.101/2013 e la Circolare DFP n° 5/2013;
- la L.R. 5/2014 (legge di stabilità regionale 2014) e la L.R. 3/2016 (Legge finanziaria regionale 2016);
- il D.L. 24 giugno 2014, n.90 ed il successivo D.L. 78/2015, nonché l'art. 1, comma 424, della Legge n° 190/2014 (Legge di stabilità nazionale 2015);
- Il D.Lgs 25/05/2017 n° 75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- La L.R. 30/12/2016 n° 27 recante norme in materia di superamento del precariato in Sicilia
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici;

**DATO ATTO**, in ogni caso, che tanto il Piano occupazionale per l'anno 2018, quanto il contestuale Piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potranno essere rivisti in ogni momento in funzione di mutate esigenze organizzative dell'Ente nonché delle limitazioni e/o dei vincoli derivanti da possibili future innovazioni del quadro normativo in materia di reclutamento del personale;

**SI PROPONE**

*Per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:*

- 1) - di confermare l'avvenuta **rimodulazione della dotazione organica** già approvata con la precedente deliberazione G.M. n° 80 del 05/12/2017 i cui prospetti vengono di seguito allegati per la ripubblicazione anche a fini emendativi di piccoli errori materiali di stampa nel documento precedente, e che comprovano l'invarianza del complesso della spesa, secondo i principi stabiliti dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001, dando atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001, nel testo modificato ed integrato con D.Lgs n° 75/2017 che la stessa risulta coerente con il presente programma assunzionale e di stabilizzazione previsto dal Comune di Novara di Sicilia;

2) - di dare atto, che in conseguenza della rimodulazione dei posti e della loro contestuale soppressione operata rispetto alla precedente dotazione organica, risulta ampiamente soddisfatta la condizione di invarianza del complesso della spesa, secondo quanto stabilito dal medesimo art. 6 del D.Lgs 165/2001;

3) - di confermare, ulteriormente, per il resto, la recente rimodulazione della **struttura organizzativa** dell'Ente approvata con la citata deliberazione G.M. n° 53 del **01/08/2017**, con le correzioni evidenziate nell'ulteriore delib. G.M. n° 55 del 08/08/2017, che risulta anch'essa coerente con le indicazioni di principio discendenti dalla recente Legge di riforma del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs 75/2017;

4) - di approvare, conseguentemente, in forma definitiva, **la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2018-2020**, ed **al Piano annuale 2018** con cui si prevede:

### **per l'anno 2018**

- **Assunzione di n° 1 unità di personale di Cat. "B"**, pos. econ. B1, (*Esec. polifunzionale part-time 18 ore*) **appartenente ai soggetti di cui alla L. 68/99** mediante reclutamento alle condizioni e secondo i criteri individuati nella convenzione da stipularsi con l'U.P.L.M.O., ovvero, con i criteri previsti dall'art. 35, comma 2°, del D.Lgs. 165/2001;
- autorizzare nei limiti delle possibilità di bilancio e compatibilmente con i vincoli in materia di finanza pubblica, l'aumento delle ore di part-time ai lavoratori contrattisti o estensioni di utilizzo mediante integrazione oraria del soggetto ASU, ove si manifestino esigenze di funzionalità ed efficienza dei servizi fondamentali dell'Ente;
- ricorso, se necessario, a convenzioni con altri Enti, ovvero a forme contrattuali flessibili incluso l'istituto di cui al 110, comma 1°, TUEL per la copertura di posti di responsabile di ufficio o di servizio esistenti all'interno della dotazione organica, nel rispetto della normativa vigente e dei limiti di spesa previsti in materia con particolare riferimento alla necessità di potenziamento dell'Area Tecnica e del Servizio Tributi o per il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa;
- confermare il ricorso al personale contrattista in servizio in base alla normativa regionale vigente (*art. 30 L.R. 5/2014 ed art. 27 della L.R. 3/2016*) fino al 31-12-2018 e dell'unità di personale ASU fino al 31.12.2019, dando atto, attraverso l'approvazione della presente programmazione, dell'avvenuto e concreto avvio delle procedure di stabilizzazione, subordinando, in ogni caso, la proroga all'erogazione del correlativo finanziamento da parte delle Regione Siciliana;

**- Stabilizzazione del personale precario vincitore di concorso ed utilmente inserito nelle graduatorie di cui alla L.R. 24/2010 per le seguenti unità di personale:**

**1. - Stabilizzazione del personale precario n° 3 posti di Cat. "A" a tempo indeterminato e part-time di cui n° 2 a 18 ore settimanali (n° 1 Operaio addetto a manutenzioni esterne e servizi cimiteriali e n° 1 Operaio addetto ai servizi manutentivi esterni) e n° 1 a 24 ore settimanali (Operaio addetto al verde pubblico)** da effettuarsi mediante assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato di cui alla L.R. n° 85/95 e L.R. n° 21/03 già vincitori di concorso ai sensi della L.R. n°

24/2010 ed utilmente inseriti nelle relative graduatorie oltre che nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 così come disciplinato altresì dall'art. 30 commi 1 e 2 della L.R. n° 5 /2014 nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi in materia di vincoli e limiti alle spese di personale, mediante l'utilizzo delle procedure di cui alla Legge 56/87 ed a valere, quindi, quale assunzione dall'esterno (Circolare DFP n° 5/2013) e, comunque, a carico del budget aggiuntivo assegnato ai Comuni per la stabilizzazione del personale precario ai sensi di cui all'art. 3 della L.R. 27/2016;

**- n° 2 posti di Cat. "B" pos. economica "B1" a tempo indeterminato e part-time a 24 ore settimanali (n° 1 Messo notificatore e n° 1 Esecutore Servizio Tributi)** da effettuarsi mediante assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato di cui alla L.R. n° 85/95 già vincitori di concorso ai sensi della L.R. 24/2010 ed utilmente inseriti nelle relative graduatorie oltre che nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 così come disciplinato altresì dall'art. 30 commi 1 e 2 della L.R. n° 5 /2014 nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi in materia di vincoli e limiti alle spese di personale, mediante l'utilizzo delle procedure di cui alla Legge 56/87 ed a valere, quindi, quale assunzione dall'esterno (Circolare DFP n° 5/2013) e, comunque, a carico del budget aggiuntivo assegnato ai Comuni per la stabilizzazione del personale precario ai sensi di cui all'art. 3 della L.R. 27/2016;

**- n° 1 posti di Cat. "C1" Istruttore amministrativo per i servizi informatici a tempo indeterminato e part-time ore 18 settimanali** da effettuarsi mediante assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato di cui alla L.R. n° 21/03 già vincitori di concorso ai sensi della L.R. 24/2010 ed utilmente inseriti nelle relative graduatorie oltre che nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 così come disciplinato altresì dall'art. 30 commi 1 e 2 della L.R. n° 5 /2014 nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi in materia di vincoli e limiti alle spese di personale, **rientrante nei limiti previsti dall'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 e, comunque, a carico del budget aggiuntivo assegnato ai Comuni per la stabilizzazione del personale precario ai sensi di cui all'art. 3 della L.R. 27/2016;**

**Nuova assunzione, ove possibile, anche mediante utilizzo diretto delle graduatorie esistenti all'interno dell'Ente per i corrispondenti profili formate a seguito dei concorsi pubblici espletate ai sensi della precedente L.R. 24/2010 che erano aperti a tutta la platea dei soggetti aventi requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558 della Legge 296/2006 e dell'art. 3, comma 90 e 94 della legge 244/2007, per le seguenti categorie e profili professionali:**

- 1) - concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "C1" – Istruttore Tecnico per i servizi tributari patrimoniali** a tempo indeterminato e part-time a 12 ore settimanali;
- 2) - concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "C1" – Istruttore Amministrativo con mansioni di cancelliere presso il locale Ufficio del Giudice di Pace)** a tempo indeterminato e part-time ore a 12 ore settimanali;
- 3) - concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "B3" – Collaboratore Professionale servizi anagrafe, stato civile ed elettorale** a tempo indeterminato e part-time a 12 ore settimanali;
- 4) - concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "B1" – Esecutore amm.vo con mansioni di assistente presso il locale Ufficio del Giudice di Pace)** a tempo indeterminato e part-time a 6 ore settimanali;

- 5) - concorso pubblico **per la copertura del posto di Cat. "A1" – Operatore amministrativo - addetto alle pulizie** a tempo indeterminato e part-time a 6 ore settimanali;

### **per gli anni 2019-2020**

- **conferma, ove funzionali a specifiche esigenze organizzative, delle forme di utilizzo flessibile di personale già elencate nel quadro della programmazione Anno 2017;**

- **Stabilizzazione del personale precario n° 1 posto di Cat. "A" a tempo indeterminato e part-time a 18 ore settimanali** da effettuarsi mediante assunzione di soggetti LSU inseriti nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 così come disciplinato altresì dall'art. 30 commi 1 e 2 della L.R. n° 5 /2014 nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi in materia di vincoli e limiti alle spese di personale, mediante l'utilizzo delle procedure di cui alla Legge 56/87 ed a valere, quindi, quale assunzione dall'esterno (Circolare DFP n° 5/2013)

\* \* \* \* \*

- **DI DARE ATTO** che la presente proposta di programmazione risulta **perfettamente compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari**, pur restando fermo, in ogni caso, che la concreta attuazione, della predetta programmazione resta, ovviamente, - ed in ogni momento - subordinata alla effettiva verifica, **a partire dall'annualità 2018, del rispetto dei parametri medi di spesa prescritti dall'art. 1, comma 557-quater della Legge 296/2006, del Pareggio di Bilancio, oltrechè, anche a fini di sostenibilità economico-finanziaria complessiva da certificarsi, come per legge, mediante apposita attestazione da parte del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario dell'Ente;**

- **DI DARE ATTO**, espressamente che la presente programmazione dovrà, in ogni momento risultare coerente con i vincoli di spesa ed i parametri finanziari fissati dalle vigenti norme in materia di assunzioni per la P.A. e che la stessa quindi rappresenta l'elencazione del complessivo ventaglio delle possibilità che, comunque, di anno in anno, va costantemente rimodulato per allinearla ai limiti, sempre mutevoli, della legislazione in materia di spending review e di tagli alla spesa di personale;

- di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero mutamenti del quadro normativo nazionale o regionale o comunque secondo le necessità di quest'Ente;

- di dare atto, altresì, che lo schema di programmazione triennale 2018/2020 ed il correlato schema di Piano Assunzionale anno 2018, dovranno essere regolarmente inviati, per doverosa informazione preventiva, alle rappresentanze sindacali territoriali e aziendali, in ossequio agli obblighi contrattuali ex art. 7 CCNL 01.04.1999, ai fini della possibile richiesta di avvio della procedura di concertazione.

- di dare atto, pertanto, che il provvedimento di approvazione della presente proposta di deliberazione costituisce schema preliminare e di manifestazione di indirizzo finalizzato all'avvio del procedimento per la definizione della programmazione assunzionale triennale e che, proprio per questo motivo, deve necessariamente essere inviata, quale informazione preventiva e, quindi,

prima della sua adozione definitiva, alle OO.SS. territoriali di Comparto ed ai RSU presenti in azienda;

- di dare atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 sulla successiva proposta definitiva di programmazione assunzionale l'organo di revisione contabile dovrà esprimere apposito parere per attestare il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i. e degli altri vincoli assunzionali previsti dalle vigenti normative in materia finanziaria;

- di riservarsi di modificare il presente atto in relazione a futuri mutamenti normativi, stante il quadro legislativo in evoluzione, o in ragione di diverse esigenze che dovessero eventualmente sopravvenire anche in relazione alle possibili norme sul riassorbimento dell'eventuale personale eccedentario delle ex Province Regionali che dovrebbero essere emanate a breve dalla Regione Siciliana;

- di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano la materia ed al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- trasmettere la deliberazione approvativa della programmazione definitiva 2018-2020 del fabbisogno di personale al Ministero dell'Economia e finanze ed al dipartimento della funzione pubblica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, c. 69, legge 24 dicembre 2003, n. 350.

- di dare mandato al Resp.le dell'Area economico finanziaria di monitorare la spesa di personale;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.L.gs 33/2013;

- di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa -Ufficio personale- l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari per il perfezionamento delle suddette procedure.

*Novara di Sicilia, li 11/01/2018*

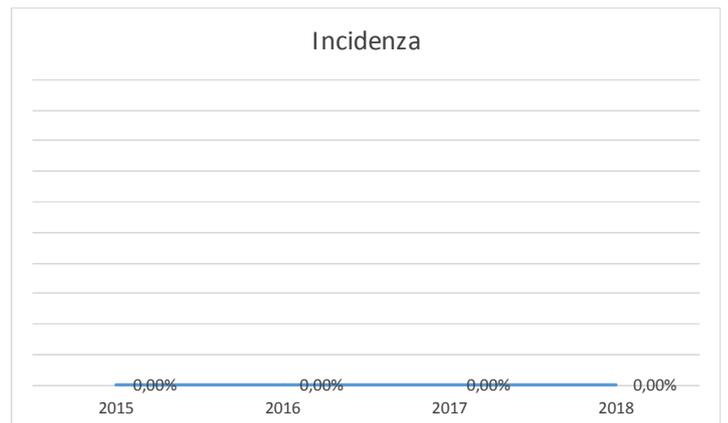
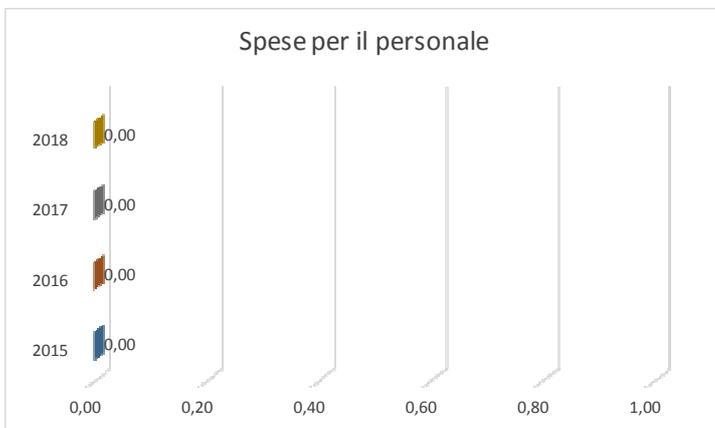
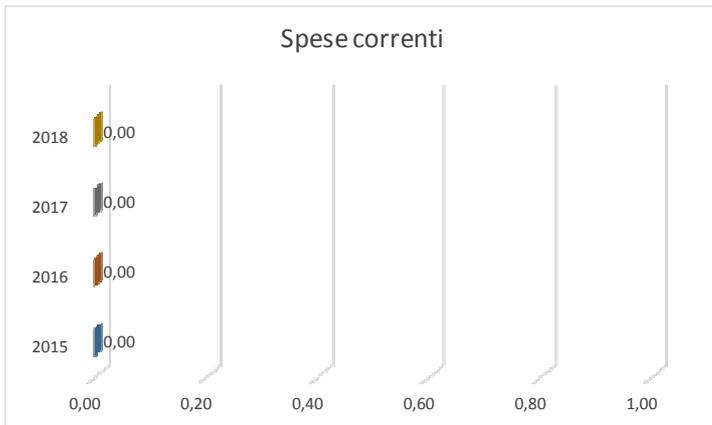
**Il Responsabile del Procedimento**  
*Dr. Giuseppe TORRE*

**Il SINDACO**  
*dr. Girolamo BERTOLAMI*

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Note

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.



## Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	351,02
Contributi in C/Capitale	10.921.187,66
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00



### Principali investimenti programmati per il triennio 2018-2020

Opera Pubblica	2018	2019	2020
<b>Totale</b>			

**Si allega in calce l'intero programma delle OO.PP. per il triennio 2018-2020, che costituisce un allegato interno al DUP.**

## **Piano delle alienazioni**

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

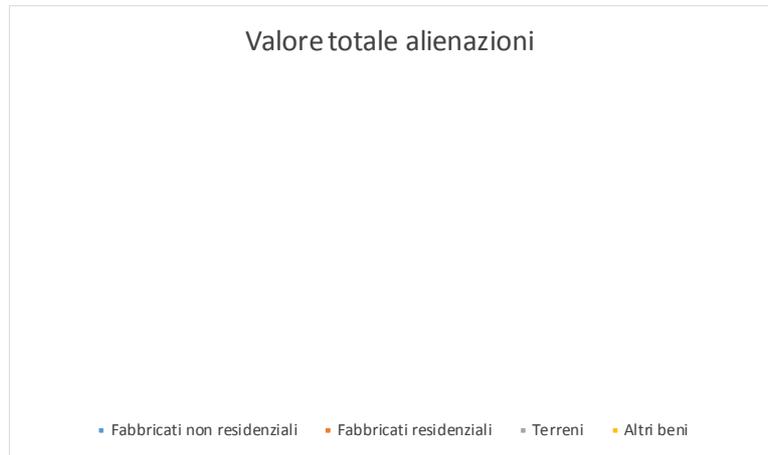
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

<b>Attivo Patrimoniale 2016</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.390.690,01
Immobilizzazioni finanziarie	5.235,94
Rimanenze	0,00
Crediti	2.320.745,59
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	258.791,55
Ratei e risconti attivi	1.693,40



Piano delle Alienazioni 2018-2020	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2018	2019	2020
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2018	2019	2020
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			